# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 35 · «COL DUCE E PER IL DUCE» · Giovedì 10 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6 - Milano, Via Vivaio 10


# Il Vicerè Duca d'Aosta visita i presidi dell'Impero

## Il saluto dell'Eritrea a Graziani

ADDIS ABEBA, 9.

Dopo aver esaurito le prime due parti del suo programma di orientamento, consistenti nella presa di contatto con i vari governatori dell'Impero e nelle ricognizioni delle principali vie di comunicazione in costruzione, S. A. R. il Vicerè ha iniziato la terza parte del programma stesso, dedicata alla visita ai presidi militari.

Il Duca d'Aosta è partito ieri mattina da Addis Abeba, alla volta dei territori del Governo dell'Amara.

Dopo una breve sosta a Mata, dove era ad attenderlo il governatore dell'Amara, il Vicerè riprendeva il volo per Bahar Dar sulla riva meridionale del lago Tana ove giungeva alle ore 11. Nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta, percorrendo in automobile una pista di una quindicina di chilometri attraverso una fitta boscaglia, si recava ad ispezionare il presidio di Inassa ove le truppe indigene lo accoglievano con entusiastiche manifestazioni di giubilo. Durante il ritorno, e nonostante l'ora tarda, il Vicerè visitava un accampamento di legioni lavoratori, fervidamente acclamato dalle Camicie nere entusiaste per la inattesa gradita visita.

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ripartiva in volo per Bahar Dar ed attraversava successivamente a Danghila e a Debra Marcos. A Mata Bahar Dar, Minassa, Danghila, Debra Marcos il Vicerè si intratteneva con i capi e le popolazioni indigene che hanno tenuto a rinnovargli personalmente i loro sentimenti di devozione e di gratitudine verso l'Italia e che all'atto della sua partenza hanno voluto accompagnarlo in massa sino all'apparecchio, tra pittoresche fantasie e fervide acclamazioni.

S. A. R. il Vicerè che durante tutto il viaggio di ritorno aveva sorvolato a bassa quota le legioni ove attualmente fervono più intensi i preparativi per il nuovo raccolto ha fatto ritorno nella capitale nelle prime ore del pomeriggio.

### L'Eritrea acclama il marchese di Neghelli

ASMARA, 9.

Il Maresciallo Graziani, in viaggio per l'Italia, durante la sosta del piroscafo «Francesco Crispi» nel porto di Massaua, si è recato ad Adi Ugri ove trenta anni fa iniziò la carriera di ufficiale delle truppe coloniali. Da Adi Ugri egli ha raggiunto Nefasit. Di qui, dopo breve sosta, è giunto ad Asmara, ricevuto all'ingresso della città dal governatore dell'Eritrea, Daodiace, dal governatore dello Harar, generale Nasi, dai generali Gariboldi e De Biase, dai segretari federali di Addis Abeba Bofondi e dall'Asmara, Tuttoilmondo. Una grande folla di fascisti e di popolo ha rivolto un entusiastico saluto al Maresciallo che si è diretto al palazzo del Governo.

Quivi erano ad attenderlo ufficiali, gerarchie fasciste e funzionari del Governo.

Egli ha rivolto agli ufficiali, ai generali, ed ai funzionari, fiere parole di incitamento. Ha proceduto quindi alla consegna della medaglia di bronzo al valor militare al collega Rocco Morabito, direttore del «Corriere eritreo». Partito dal palazzo del Governo, il Maresciallo ha raggiunto la casa del Fascio attraverso le vie della città tra due ali di popolo plaudente. La moltitudine si ammassava quindi nel viale Mussolini. Il marchese di Neghelli rivolgeva ai fascisti ed ai lavoratori vibranti parole, incitandoli ad essere sempre, in ogni momento della loro vita e del loro lavoro, degni della consegna data dal Duce per la grandiosa opera di costruzione e di valorizzazione dell'Impero. La moltitudine esprimeva, con una grandiosa manifestazione popolare, la propria devozione e riconoscenza al Duce, fondatore dell'Impero e la propria tenace volontà di lavoro. Grandi ovazioni sono state rivolte al Vicerè d'Etiopia Duca d'Aosta.

S. E. Graziani raggiungeva quindi Massaua dove, al palazzo del Governo, si formava il corteo ufficiale. La vettura del Maresciallo che aveva a fianco il governatore dell'Eritrea, era preceduta e scortata da squadroni di carabinieri e di zaptiè in alta uniforme. In altra macchina avevano preso posto il governatore di Harar gen. Nasi ed il generale Gariboldi. Il corteo passava fra una duplice imponente fila di nazionali e di eritrei, mentre le truppe schierate presentavano le armi. Raggiunta la banchina ove era ancorato il piroscafo «Francesco Crispi», la moltitudine, con prorompente entusiasmo, circondava la vettura del Maresciallo, tributandogli un entusiastico saluto. S. E. Graziani, dal piroscafo, rispondeva con il saluto romano alle continue manifestazioni dei fascisti e dei lavoratori di Massaua, invitandoli quindi ad elevare il loro saluto al Duce fondatore dell'Impero. Il grido di «Duce! Duce» si levava potentemente, ritmato dalla moltitudine radunata sulla banchina del porto e dilagante nella vicina piazza Principe di Piemonte. Con una grande manifestazione di fede nei le certe fortune dell'Impero, la popolazione rinnovava al Maresciallo il suo saluto, mentre le navi da guerra sparavano a salve. Massaua era tutta imbandierata. La grandiosa manifestazione popolare di saluto durava fino a tanto che il piroscafo «Francesco Crispi», diretto in Italia, non si allontanava dalla riva.

# Il Duce riassume e illustra le conclusioni della Commissione di difesa

ROMA, 9

**La Commissione suprema di difesa ha tenuto oggi, dalle ore 16 alle 18 a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, la sesta ed ultima riunione della quindicesima sessione.**

**Erano presenti alla riunione: le LL. EE. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Maresciallo d'Italia Badoglio, il Ministro Segretario del Partito Starace, il Maresciallo dell'Aria Balbo, i Ministri: Ciano, Solmi, Thaon di Revel, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarneri; i Sottosegretari di Stato: Buffarini, Teruzzi e Cavagnari; le LL. EE. Dall'Oglio, Grazioli, Russo, Pinna e Campioni; i Generali: Balcani e Visconti; il capo della Segreteria generale Fricchione e gli Ufficiali addetti alla Segreteria: Castagna, Mormino, Trombetti.**

**IL DUCE, AL TERMINE DELLA SEDUTA, HA RIASSUNTO LE CONCLUSIONI DEI LAVORI, METTENDONE IN EVIDENZA LA PARTICOLARE IMPORTANZA.**

**LE DICHIARAZIONI DEL DUCE SONO STATE ACCOLTE DA UNA CALOROSA OVAZIONE.**

**IL DUCE HA POI RIVOLTO UN VIVO ELOGIO A S. E. DALL'OGLIO PER LA INSTANCABILE E PREZIOSA ATTIVITA' SVOLTA NELLA SUA QUALITA' DI COMMISSARIO GENERALE PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA ED AI SUOI COLLABORATORI. UN ELOGIO HA ANCHE RIVOLTO AL GENERALE FRICCHIONE ED AGLI UFFICIALI DELLA SEGRETERIA GENERALE PER L'OPERA DA ESSI SVOLTA.**

# Bruno Mussolini fa ritorno in Italia

RIO DE JANEIRO, 9.

Una folla di molte migliaia di persone si è riunita stasera sulla banchina del porto per porgere il saluto festoso ed augurale al capitano Bruno Mussolini ed agli altri aviatori che lasciano il Brasile a bordo del *Neptunia* per far ritorno in Patria. Alla calorosissima dimostrazione della folla di italiani e di brasiliani che agitavano bandiere ed inneggiavano all'Italia ed alla gloria dell'Arma Azzurra si associavano i passeggeri che affollavano il piroscafo e tra cui si notavano varie personalità. Autorità politiche e militari diplomatici e membri dell'alta società di Rio erano convenuti all'imbarco per salutare gli eroici transvolatori. Una banda militare alternava la Marcia Reale all'inno «Giovinezza» ed all'inno brasiliano. Il colonnello Biseo, il maggiore Moscatelli ed il capitano Castellani che rimangono a Rio, erano anch'essi ad abbracciare i valorosi compagni della magnifica impresa. I partenti poco prima che il piroscafo levasse le ancore, discesi a terra hanno reso il saluto alla bandiera brasiliana ed il loro atto ha suscitato entusiastiche ripetute acclamazioni all'Italia ed al Brasile. Quando il piroscafo si è mosso le manifestazioni hanno assunto un tono ancora più alto e gli evviva a Bruno Mussolini ed ai camerati aviatori si sono levati altissimi, mentre il nome del Duce veniva scandito fra il più grande entusiasmo. Il piroscafo è stato accompagnato per lungo tratto fino alla uscita dal porto da una teoria di imbarcazioni gremite di connazionali acclamanti che agitavano bandierine tricolori ed alle dimostrazioni i valorosi piloti da bordo della nave hanno risposto commossi salutando romanamente.

## Coloni nel Reich

# Risposte chiare a domande malevoli

ROMA, 9

Qualche giornale francese trova assurdo che l'Italia fascista, con un impero da sviluppare in Etiopia, mandi diecine di migliaia di lavoratori agricoli in Germania e per di più in terre che i tedeschi stessi rifiutano di lavorare. Il «Lavoro Fascista», rispondendo ai giornali francesi, riassume l'opera di colonizzazione delle terre dell'Impero intrapresa dall'Italia e destinata a svilupparsi su vasta scala di modo che l'Impero conquistato dalle nostre armi sarà fecondato dal nostro lavoro e nota che una diversa portata ha lo impiego dei nostri contadini nelle aziende agricole della Germania.

«In questo caso — scrive il giornale — non si tratta di un trasferimento stabile di masse rurali, ma di un impiego stagionale limitato alla durata dei lavori agricoli, cioè ad 8 o 9 mesi. Terminato il periodo delle lavorazioni, i nostri contadini faranno ritorno in Italia. Durante la loro permanenza in Germania, la quale giova precisarlo per smentire le molte altre inesatte considerazioni avanzate, ha bisogno della mano d'opera degli altri Paesi in quanto possiede una popolazione operaia prevalentemente industriale, i rurali italiani associeranno la loro capacità specializzata al lavoro degli agricoltori tedeschi, per trarre da alcune colture tipiche il massimo rendimento e per collaborare all'attuazione di quei piani di autarchia che, come avviene in Italia, mantengono mobilitate tutte le sane energie del terzo Reich.

«Anche in questo caso dunque i giornali francesi sono in assoluta malafede quando parlano di terre abbandonate ed ingrate che gli stessi tedeschi si rifiuterebbero di lavorare. Si tratta di terre fertili destinate a diventare ancora più fèconde per permettere alla Germania di conseguire quella indipendenza alimentare verso cui decisamente punta. La verità è che gli accordi italo - tedeschi, stipulati recentemente e prossimi ormai ad essere realizzati, rappresentano un elemento di operante solidarietà anche nel campo economico dell'asse Roma - Berlino, una nuova eloquente testimonianza che unisce i due Paesi, un fattore di più intima conoscenza fra i due popoli. Ed è appunto per questo che essi — conclude il «Lavoro Fascista» — non riescono ad essere mandati giù dai giornali francesi.

### Amici del Giappone

ROMA, 9.

A rafforzare i rapporti di amicizia e di cordiale collaborazione fra l'Italia e il Giappone, è stata costituita, per iniziativa del Ministro della Cultura popolare, una società denominata «Amici del Giappone» che avrà sede nei locali dell'Istituto per il medio ed estremo oriente situati nel palazzo Brancaccio in via Merulana. A presiedere detta società è stato designato S. E. il marchese Paolucci de' Calboli Barone,

### Foglio disposizioni

**Rapporto dei Gerarchi della GIL del Piemonte — 400 mila dopolavoristi a Milano — Assorbimento mano d'opera agricola**

ROMA, 9

Il «Foglio di disposizioni» numero 977 reca che il Segretario del Partito domenica 13 febbraio XVI alle ore 10 terrà rapporto a Torino (Teatro della GIL — piazza Bernini) ai Comandanti ed ai Vice comandanti Federali, agli ufficiali e al personale dipendente, ai Fiduciari provinciali della Associazione fascista della scuola — sezione media ed elementare delle provincie di Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. Al rapporto interverranno i componenti i direttori federali, i RR. Provveditori agli Studi, il capo ufficio premilitare della prima zona ed i direttori premilitari di Legione.

Il Foglio reca inoltre che gli iscritti nel Dopolavoro provinciale di Milano hanno superato i 400 mila. Con lo stesso «Foglio» il Segretario del Partito comunica che nelle provincie di Padova e di Catanzaro sono stati stipulati accordi per il totale assorbimento della mano d'opera agricola disoccupata.

# Con i vittoriosi nella zona dell'Alfambra

SARAGOZZA, 9.

*I rappresentanti della stampa nazionale ed estera hanno compiuto una visita alla vasta zona dell'Alfambra conquistata durante gli ultimi combattimenti fra Montalban e Teruel. Il villaggio di Argente è stato appena sfiorato dalla guerra; le case sono state invece saccheggiate dai rossi prima della fuga. Visiedo, dove fu fatto prigioniero il colonnello Munoz Cano insieme a quasi tutto il comando di una brigata rossa è invece intatto. Anche Alfambra fino a pochi giorni fa sede del comando rosso è intatta, ma in condizioni di sporcizia repugnanti. I fuggiaschi hanno abbandonato in questo loro centro di operazioni una enorme quantità di viveri, alcune migliaia di stivali di cuoio, numerosi automezzi nuovissimi e grandi depositi di benzina.*

*A Camanas, dove risiedeva il 273. battaglione rosso l'aviazione nazionale ha distrutto un rifugio sotterraneo, dove si erano riparati all'ultimo momento numerosi ufficiali della guarnigione nemica che sono tutti periti. Gli abitanti di questa città di cui molti hanno assistito alla fase culminante della manovra dei nazionali senza uscire dalle loro case hanno dichiarato che la rapida vittoria della cavalleria del generale Monasterio che irruppe nelle posizioni rosse sulla Sierra Palomera travolgendo i difensori fu notevolmente agevolata dall'intervento della aviazione che con voli a «catena» eseguiti a meno di sessanta metri di quota gettò lo scompiglio nelle formazioni nemiche.*

*Anche oggi le truppe nazionali hanno continuato il rastrellamento della zona conquistata nei giorni scorsi, raccogliendo abbondante bottino di armi e catturando numerosi prigionieri. L'aviazione nazionale ha lanciato messaggi invitanti i rossi alla resa, assicurando loro salva la vita. L'effetto di tali messaggi si è manifestato evidente poichè gruppetti di alcune centinaia di miliziani rossi si sono arresi alle forze nazionali. Intanto in tutta la zona liberata la popolazione civile, ritornando alle proprie abitazioni, ha subito iniziata l'opera di riparazione delle barbare devastazioni compiute dai rossi.*

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

*«Le nostre truppe hanno compiuto oggi alcune operazioni complementari per terminare il rastrellamento della vasta zona occupata durante la loro vittoriosa avanzata. Abbiamo fatto altri 950 prigionieri tra cui un comandante e nove ufficiali. Continuano a presentarsi famiglie di popolani che ritornano ai loro focolari. Oggi è pure continuata la raccolta del materiale bellico abbandonato dal nemico: sono stati contati altri 392 fucili, 31 mitragliatrici, 11 mortai di vario calibro, diversi depositi di casse di munizioni ed un autocarro blindato. Continuano a presentarsi alle nostre linee dei militi rossi che recano i loro armamenti.*

*«Sul fronte di Caceres abbiamo rettificato le nostre linee avanzate, per assicurare le comunicazioni».*

RIARMO NAVALE

# Il Giappone disposto alla conclusione di accordi

TOKIO, 9.

Stamane il primo ministro Konoye ed il ministro della marina Yonai, hanno avuto un colloquio circa la richiesta a proposito delle costruzioni navali, fatta al Giappone dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti e dalla Francia. Il giornale «Asahi» riferisce che l'opinione che prevale negli ambienti relativi è che sarà data una risposta alle tre Potenze al più presto possibile, ora che il Governo ha deciso, come sua politica fondamentale, quello di respingere la «irragionevole» richiesta.

Il giornale aggiunge, inoltre, che il Ministero degli esteri la scorsa notte ha preparato una risposta che sarà ufficialmente inviata alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti ed alla Francia domani o dopodomani, dopo che tutte le autorità interessate saranno state sentite. Le tre risposte saranno identiche nel contenuto, per quanto differenti nella forma, dato che nella forma sono differenti le richieste delle tre Potenze. Secondo l'«Asahi» la risposta del governo del Giappone dichiara che non vi è alcun mutamento nella sua politica navale che mira alla costituzione di una marina indipendente e che le necessità del Giappone sono basate sul principio della non minaccia e della non aggressione. La nota aggiungerà che il Giappone è sempre pronto ad entrare in trattative per un disarmo navale diretto a consolidare la pace mondiale e a realizzare una reciproca fiducia, se le limitazioni qualitative saranno precedute da limitazioni quantitative come era stato richiesto dal delegato giapponese alla conferenza navale di Londra del 1936, trattato che non obbliga il Giappone che non ha niente a che vedere con questo ultimo.

## Hull smentisce alleanze americane

### Navi da 80 mila tonnellate?

WASHINGTON, 9

La lettura del messaggio di Hull al congresso, messaggio in cui il segretario di Stato agli Esteri risponde con tre «no» alle tre interrogazioni del senatore Johnson e smentisce nettamente intese od alleanze degli Stati Uniti con altre Potenze, è interpretato da questa stampa come un punto fermo alla ridda dei sospetti dei giorni scorsi. Si rileva che anche Roosevelt, parlando con i giornalisti, ha voluto confermare la smentita di Hull. Tuttavia il senatore Johnson non ha voluto ritirare dagli atti del Parlamento le sue interrogazioni e si è riservato di ritornare sull'argomento ove lo ritenga necessario. Frattanto l'ammiraglio Leahy è stato bersaglio di una serie infinita di interrogazioni alla commissione navale della Camera. Lehay ha illustrato ampiamente le possibilità di difesa antiaerea ed antisommergibile da parte delle supernavi che hanno attenuato i timori dell'ammiragliato americano, specialmente nei riguardi dei rischi derivanti dall'azione di flotte aeree. Lehay non ha escluso la possibilità eventuale espressa da taluni membri del congresso che si possa giungere alla costruzione di navi di linea anche di 80 mila tonnellate di stazza.

# La suprema ipocrisia dei complici del dramma spagnolo

## *Chi sono i pirati del Mediterraneo*
## *L'interessata proposta "umanitaria,,*

SALAMANCA, 9.

I giornali pubblicano una nota ufficiosa, già diffusa dalla radio contenente le seguenti osservazioni alle dichiarazioni fatte da Eden alla Camera dei Comuni:

*«1) non esistono prove che sia imputabile alla Spagna nazionale l'affondamento di navi, mentre tutte le prove esistenti dimostrano la colpa dei rossi, interessati a provocare un conflitto internazionale;*

*«2) non si comprende come si possa attribuire una responsabilità alla Spagna nazionale per i supposti affondamenti, quando non è riconosciuta la belligeranza: per cui appare lecita la domanda: «Siamo o non siamo belligeranti»*

*«3) la Spagna nazionale non ignora e non nega l'importanza della marina inglese, che le sue navi incontrarono sovente nel blocco delle coste del nord, però, non può credere che essa si metta al servizio di alcune compagnie di navigazione, che si dedicano ad un traffico pericoloso a favore della zona rossa, ciò che non dovrebbe dimenticare il ministro degli Esteri britannico».*

### Improntitudine

Un'altra nota si riferisce alla campagna di stampa ed al fatto specifico che il «Daily Express» respinge la versione dell'unico superstite, il quale ha attribuito l'affondamento a un urto contro una mina, per affermare che esso avvenne per siluramento.

I giornali pubblicano una nota ufficiosa sulla umanizzazione della guerra, in cui si rileva che solamente ora «dopo oltre un anno e mezzo di guerra durissima, dopo lo spettacolo della rivoluzione più crudele e sanguinaria che la storia ricordi, dopo fatti come quello del sacrificio di Madrid condannata allo sgombero per la ostinazione marxista di convertire la città in trincea» si parla di umanità. «Il comando nazionale — osserva la nota — rispose sempre agli imperativi umanitari, in contrasto coi dirigenti rossi, iniziatori degli attacchi alle popolazioni civili delle retrovie. Inoltre, il movimento nazionale ha le sue origini precisamente in motivi essenziali di umanità, per difendere le popolazioni civili dal saccheggio e dall'eccidio iniziato nel febbraio 1936 che governanti senza coscienza presenziarono senza commuoversi. Quando le proteste in nome dell'umanità partono da coloro che non prendono parte alla guerra, meritano ogni considerazione. Il caso è però diverso quando partono da coloro che hanno scatenato tutti i furori, che hanno organizzato sistematicamente il terrore, facendo uscire la guerra dal suo corso. Coloro che armarono i delinquenti dei penitenziari, che portarono fin da principio il terrore nelle città aperte delle retrovie facendole segno ad atroci bombardamenti, coloro che sono responsabili dell'assassinio di oltre mezzo milione di cittadini, coloro che per uscire dalla loro insostenibile situazione tentano di provocare una conflagrazione internazionale simulando attacchi nemici alle stesse unità incaricate del controllo, coloro che ripetutamente sorvolarono i territori neutri per attaccare proditoriamente le retrovie, coloro che servono il massimo tiranno della terra con servilismo ignobile, coloro che dal ministero degli interni incitano alla epurazione assassina, possono invocare tutto tranne che i sentimenti umanitari di cui si sono ricordati solamente quando la realtà mise in evidenza la loro inferiorità di mezzi di attacco e di difesa.

### La belligeranza

«Non vogliamo dire altro: gli altri sospetti saranno rilevati altrove. Umanizzare la guerra e la pace — continua la nota — è la suprema ambizione dei nazionali. Cavalleria, clemenza e pietà sono le grandi virtù dei dirigenti della Spagna nazionale. Pace con tutti, pace degli spiriti, convivenza nazionale ed internazionale, fraternità sono i loro desideri e aspirazioni. Però per umanizzare la guerra molto avrebbero potuto fare, molto hanno tralasciato di fare coloro che si attribuiscono la funzione di spettatori. Viviamo nel massimo paradosso: la guerra più intensa che si sia mai vista non è una realtà ufficiale per molti paesi d'Europa. La guerra è una realtà ed ha le sue leggi. Si vuole negare l'evidenza, non si volle riconoscere che il non intervento implicava come corollario logico e inseparabile il riconoscimento della belligeranza. Non farlo, non poteva fare a meno di provocare interferenze».

«Chi poteva provocarle, chi aveva interesse a suscitarle? — chiede la nota — coloro che desiderano e non nascondono il loro desiderio che una conflagrazione internazionale assorba nella vastità di una maggiore catastrofe il problema della Spagna; coloro che ripetutamente hanno aggredito le unità di controllo; coloro che attaccano bastimenti neutrali con sottomarini senza bandiera nelle immediate vicinanze delle loro basi navali, che solamente abbandonano per atti di pirateria incapaci di servirsi delle loro navi in una guerra normale».

## Secche smentite di Eden ai Comuni

LONDRA, 9.

Alla Camera dei Comuni il deputato laburista Strauss ha chiesto al ministro degli esteri quante truppe italiane sono state sbarcate nella Spagna da sei mesi, questa parte e se è vero se un grosso contingente di truppe italiane partirà per la Spagna quanto prima. Eden ha risposto: «Non ho alcuna informazione che avvalori le voci diffuse a questo proposito. Anche circa le voci di un invio di nuove truppe italiane, non ho ricevuto informazioni che le confermino in alcun modo. Sono persuaso che non vi è stata alcuna rilevante spedizione di truppe nella Spagna di recente». In risposta ad ulteriori interrogazioni il signor Eden ha detto: «Non farei tali dichiarazioni esplicite, se non fossi sicuro di quello che dico».

Il redattore diplomatico del «Daily Mail» scrive di essere in grado di dichiarare autorevolmente che il Governo britannico è desideroso di spingere avanti con il minore indugio possibile i nuovi negoziati con l'Italia. Afferma che la prossima conversazione fra Grandi ed Eden avrà importanza vitale per i rapporti futuri della Gran Bretagna e dell'Italia e continua: «Si crede nei circoli politici che si sia già troppo tardato a cercare una soluzione delle divergenze anglo-italiane. La maggioranza dei ministri britannici crede che le conversazioni anglo-italiane dovrebbero concernere tutte le questioni pendenti tra i due Paesi senza eccezione». Il giornale ritiene che le questioni del riconoscimento dell'Impero italiano e della propaganda non possano costituire un ostacolo insormontabile per il raggiungimento di un accordo».

## Imbarazzante proposta al signor Daladier

PARIGI, 9.

A proposito del rifornimento di materiale bellico alla Spagna rossa la «Action française» torna alla carica, ponendo un nuovo quesito al ministro della difesa. Secondo il giornale sul fronte di Teruel in questi ultimi giorni sono stati catturati pezzi di artiglieria francese e sovietica, mitragliatrici francesi e russe, granate francesi ecc. Inoltre il giornale precisa come grandi quantitativi di fucili «Lebel» e cartucce francesi da 8 mm. abbiano trovato la via della Spagna rossa. Il giornale insiste presso il Ministro perchè accetti la proposta di nominare una commissione parlamentare d'inchiesta.

## Corazzate e pelliccie

*Dall'uno all'altro polo si spande la lieta novella. La prepotenza nipponica è punita. La Cina e ancor più le basi della potenza mercantile britannica nell'estremo oriente sono salve. Quello che non hanno potuto le armate di Ciang Kai Schek, i 23 di Gnevra, la conferenza di Brusselle, i compiacenti armamenti, è riuscito ad un centinaio di nobili signore — impellicciate riccamente dice la cronaca — e ad una quarantina di preti anglicani. Come è vero che per ottenere la vittoria vale più la fede che le armi, le pelliccie della signora Attlee, moglie degnissima del capo del Labor Party, i manifestini che le candide mani delle nobili signore e degli evangelici prelati hanno distribuito ai passanti, incitandoli a boicottare le merci nipponiche. Le vie di Londra si aprivano al passaggio del nobile, impellicciato e ben ordinato corteo. La cronaca non lo dice, ma ci figuriamo che i prelati con stola e berretto, salmodiavano come versetti i testi sacri dello statuto ginevrino, del patto antibellico Briand-Kellogg, assieme al Rule Britannia e al Goode save the King. Spettacolo mirando! Eden al passaggio del corteo, ha certamente sorriso di compiacenza dall'alto della sua finestra al Foreign Office. Trema nelle tue isole, o popolo nipponico, la signora Attlee, dal tepore della sua pelliccia, ha lanciato su te l'anatema. Tu sai ben morire agli ordini del tuo Figlio del Cielo e non brami che di donare la tua vita nuda alla tua fede pura. Una donna sazia e impellicciata, in nome di tutti gli appetiti soddisfatti, si erge contro di te, terribile nella sua fragilità tiepida e inerme. Trema Nippon. Non sono nulla al cospetto di queste condanne le corazzate di 80 mila tonnellate che la Casa Bianca ti minaccia. Sono i manifestini multicolori che tu devi temere. Lo sappiamo noi prima di te, amico nipponico. Noi italiani sappiamo come questi manifestini e queste manifestazioni ci abbiano impedito di conquistarci un impero!*

# Cronaca

## Concerti per gli studenti

Di confronti ce ne sono che riescono più spesso odiosi o per lo meno oziosi. Questo no, e può essere invece istruttivo e confortante. Chi ricorda quali molteplici difficoltà si presentavano circa dieci anni or sono a chi dovesse tenere in istretta osservanza due o trecento alunni delle nostre scuole medie, radunati in qualche sala cittadina ad ascoltare un concerto, non può a meno di rilevare oggi quanto abbiano guadagnato in compostezza ed attenzione queste care ma facilmente rumorose assemblee. Ricordo ancora le «beccate» che fioccarono all'indirizzo di chi scrive una dozzina d'anni fa, al suo improvviso apparire sul breve proscenio del Cinema Cecchini, in occasione d'un concerto che gli toccava illustrare con qualche premessa didascalica. E tutti noi insegnanti abbiamo ancora nelle orecchie i «rumori di fondo» di pre-radiofonica sottile subdola origine, che accompagnavano qualche pregevole esecuzione musicale; e ancora volano innanzi agli occhi della nostra memoria i leggiadri alianti cartacei e inarcano impeccabili per quanto non sempre determinabili traiettorie gl'indiavolati *stoppini*.

Ora non più. L'educazione musicale dei nostri giovani ha fatto gran passi; l'allenamento all'audizione si sta rapidamente formando. E il merito è di molte cose messe insieme. Nei programmi di lettere italiane per i licei sono rese d'obbligo brevi nozioni di storia della musica in rapporto con lo sviluppo delle forme poetiche (lirica e teatro); e qualche insegnante ha cominciato a rivedere la sua cultura musicale e si sta divertendo e appassionando nel nuovo cômpito assegnatogli.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha predisposto per quest'anno scolastico una serie didatticamente graduata di sette concerti; e tre di questi, e precisamente il IV, V e VI, si stanno eseguendo per i corsi superiori delle nostre scuole medie cittadine. Infine l'E.I.A.R. si è alleato, per volere del Ministro, alla scuola ed ha in corso la trasmissione di un ciclo di esemplari lezioni dimostrative, che hanno già dato l'impressione di riuscire nell'insieme qualcosa di deliziosamente piacevole ed istruttivo. I nostri giovani hanno cominciato a prenderci gusto; sicchè potremo ben presto affermare che è finito il semianalfabetismo della classe borghese italiana nei confronti della musica.

La verità, o lettori, è questa: nuda, cruda, ma salutare: la musica, la vera musica, si rifugiò per lunghi decenni nelle case dei nobili e dei ricchi o conobbe il delirio del popolo lavoratore per il nostro glorioso melodramma. Ma la borghesia dell'Ottocento, invece, si deliziò più volentieri di dolciastre romanze che dei classici, e preferisce anche oggi la stereotipata canzonetta esotica e il frenetico giazzo alla musica veramente degna di tal nome. Le solite esigue minoranze si affannavano nel fondare istituzioni gloriose come la società dei concerti dell'Augusteo; il popolo minuto, d'altro canto, faceva coda ai botteghino dei grandi teatri lirici e manteneva vivo il culto verdiano contro gl'isterismi dei wagneriani arrabbiati. La borghesia piccola e media, quella che è destinata a fornire i dirigenti della Nazione, rimaneva comparativamente la classe più sorda alla divina arte dei suoni, la più chiusa ai classici antichi e nuovi. (E' questo un discorso che si può fare anche per la letteratura, ma che rimandiamo ad un'altra volta). La nostra borghesia dei professionisti, dei laureati e degli impiegati ha creduto di poter fare a meno della musica. Quante degne, brave, intelligenti persone conosciamo un po' tutti, che, all'annuncio della radio: «Autore Tal dei Tali: Quartetto in si be molle maggiore», s'affrettano sdegnose, beffarde, noiate a chiudere con un giretto di bottone la importuna sorgente di suoni! Quartetto?... E per di più in si bemmolle?... Ohibò, ohibò! (Era questa la preferita intercezione del capitan Cocoricò, inclito personaggio del «Corrire dei Piccoli»). La radio è chiusa a precipizio e la casa tace ammusonita.

Ora le cose stanno cambiando. L'Italia che ha dato al mondo due linguaggi universali, il latino e quello della musica nostra occidentale e mediterranea, sta rinnovando dalla scuola il suo gusto e riprendendo coscienza della sua eterna missione chiarificatrice ed unificatrice. Fare di molte genti una sola patria, di molti dialetti un solo universale linguaggio: questo è il suo imperiale destino. Ma per raggiungere questo spirituale imperio, bisogna che le classi responsabili sappiano e credano fermamente che il mondo non si conquista con la forza delle armi soltanto, che la grandezza non si attinge solamente con l'autarchia economica della Nazione o con l'espansione coloniale, bensì col dominio intellettuale, in cui s'afferma e consiste ogni grande civiltà. Dominio intellettuale: della cultura e dell'arte: come espressione solare della multanime coscienza d'una stirpe, come energico e gagliardo intervento nell'opera dell'umano progresso. Cose che tutti sappiamo; verità sul cui altare siamo tutti disposti a bruciare un granellino d'incenso. Ma idee-forza di cui devono rendersi consapevoli tutte le categorie, se vogliamo che questo tempo fascista, ci dia, insieme alla calma potenza degli eserciti e delle armate, il fulgore d'ogni cosa spirituale.

* * *

Che l'occasione di alcuni concerti per le scuole medie abbia potuto dare la stura a questa filastrocca, può sembrare sproporzionato ed esagerato. Io volevo ricordare in una semplice cronaca gli artisti che hanno contribuito al successo dell'iniziativa. Sono la signora Alina Levi Cervi, soprano, il m° Piero Pezzè, pianista, i proff. Eligio Ciriani e Bruno Sandri, violinisti. Essi hanno già eseguito due dei concerti proposti dal Ministero e cioè quelli illustranti dal punto di vista strumentale e vocale l'evoluzione della musica nel Sei e nel Settecento. Attenti e precisi nei loro mezzi espressivi, essi hanno magnificamente interpretati i brani segnanti i diversi gradi della musica italiana nei due secoli; ora s'apprestano a tenerci il concerto dell'Ottocento. Torneremo quindi a parlare delle loro belle qualità di esecutori e dell'intero programma che ci avranno svolto.

**Galeso**

## Gioventù del Littorio

**Nomine** — Con provvedimento in data 8 febbraio, il camerata dott. cav. Guido Nerli è stato nominato Vice Comandante della GIL di San Giovanni al Natisone.

— Con provvedimento in pari data, il camerata C. M. Aurelio Bin è stato nominato Comandante della GIL per gli Avanguardisti e Balilla del Comune di S. Giovanni al Natisone, in sostituzione del dott. Guido Nerli.

**Nuovi soci** — A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale della GIL agli Enti, ditte e privati, il signor Lorenzo Stroili (Cervignano) si è iscritto a socio perpetuo della GIL ed i signori: Ardemio Brazzoni, Gastone Brusegan ed Elisabetta Lazzari (Cervignano), a soci temporanei.

Il Comando Federale ringrazia.

## La piazza Vittorio Emanuele

*«L'Avvenire d'Italia» ha pubblicato ieri in cronaca di Udine:*

«Si è accesa un'interessante discussione sui giornali cittadini riguardo alla sistemazione di piazza Vittorio Emanuele II. Hanno interloquito tecnici, artisti e tradizionalisti.

Il problema della nuova sistemazione di piazza Vittorio Emanuele II è connesso con la esecuzione del Piano regolatore del centro della città.

Nel Piano al movimento d'uomini e mezzi verrà dato spazio in prossimità della piazza; così potrà e dovrà essere salvo il carattere particolare della piazza, con rispetto all'arte e alla tradizione nostra.

Conveniamo con quelli che propongono il trasloco del monumento; la rimozione dei due colossi e dei due pennoni; il lastricamento del piano; un miglioramento con ampie scalèe alla salita del Castello; ricollocamento del *leone veneto* sull'arco Bolani; la correzione di motivi edilizi stonati.

Piazza Vittorio Emanuele manterrà così il suo carattere artistico e tradizionale, la sua bellezza e storia».

## Befana fascista

### Lettere di un ufficiale ad una Piccola italiana

I doni della Befana fascista sono stati distribuiti anchè a bordo delle navi italiane in servizio di controllo internazionale nel Mediterraneo. A bordo di una di queste unità e nelle mani del suo comandante, è pervenuto il dono di una piccola italiana di Udine, Gemma Tardivello, che in questi giorni ha ricevuto una bella lettera di ringraziamento dall'ufficiale, il quale scrive di esser stato «particolarmente commosso nel constatare che il dono gli veniva da piccola friulana» e aggiunge: «pur essendo di Sorrento, ho moglie friulana e i miei bambini sono nati a S. Daniele del Friuli». «Conosco — aggiunge l'ufficiale — abbastanza bene la bella terra friulana e la sua lingua. Sono contento di aver trovato il tuo indirizzo nel pacchetto perchè ciò mi dà la gradita occasione di esprimerti il mio profondo ringraziamento, specie per quella medaglietta che conserverò religiosamente. Il pensiero che la preghiera di una cara bambina sconosciuta si unisce a quello dei miei figlioletti per la vittoria nostra e per la salvezza di tutti gli italiani che generosamente combattono in terra spagnola, mi riempie l'animo di commozione. Speriamo in Dio che voglia restituire alla famiglia tuo zio Ugo, salvo e ricoperto di valore».

La gentile lettera è costudita gelosamente dalla Piccola Italiana, che è fiera di aver fatto pervenire il suo dono ad un valoroso ufficiale, per felice coincidenza legato da saldi vincoli alla terra friulana.

## La mèta

*La necessità che tutti trasportino la visuale sul piano dell'Impero è strettamente legata al problema autarchico, parola d'ordine per ogni settore del lavoro e della produzione. Armonizzare le ragioni dell'economia con quelle della politica, ecco l'elemento dominante che crea la nuova legge di vita, che per gli Italiani significa libertà integrale, trincea di difesa di un'indipendenza che s'impone come azione di tutela interna e di potenziamento delle nostre ricchezze.*

*Il giogo economico opprime e svena i popoli forse ancor più del giogo politico: è una specie di servaggio che non si vede ma che esiste e lavora in profondità direttamente nel cuore di una Nazione.*

*L'Italia fascista, che non ammette gioghi, trova nell'autarchia la sola leva capace di realizzare questa indipendenza. Il nuovo Impero, enorme riserva di ricchezze nazionali, impone oggi questo imperativo categorico nel quale, in pace e in guerra, il Paese trova la sua più valida arma. E, se la realizzazione completa del piano autarchico costa qualche sacrificio, lo si compia come un sacro dovere, certi che il sacrificio è fonte sicura di non lontano beneficio.*

*Autarchia è progresso, tensione di volontà, evoluzione di spiriti verso una grande reale mèta che sprona a moltiplicare le iniziative, a obbedire a nuove leggi d'azione e di disciplina, a esultare nel lavoro, nella ricerca, nella produzione, la potenza in atto dell'Italia fascista.*

*La volontà autarchica deve impegnare tutti i settori in questa che è battaglia di popolo, rivendicazione di una dignità e di una forza economica che balzano ora intatte, nell'ansia febbrile dell'azione, dal torpore dei secoli e dai più impensati nascondigli ove la natura cela le nostre dovizie.*

*Dal mondo del pensiero a quello del commercio, dal raccolto ambiente familiare che induce al risparmio alla sonante vastità industriale e al sereno lavoro nei campi, balzi concreta la affermazione della volontà autarchica, per la mèta di tutti e di ognuno.*

## Il diritto alla pensione decretato alla Milizia

### La quiescenza alle categorie in congedo

Con regio decreto è stato fissato il trattamento di quiescenza spettante agli ufficiali e ai sottufficiali delle categorie in congedo richiamate alle armi in caso di guerra o di mobilitazione. Il decreto dispone che gli ufficiali di complemento acquistano diritto a trattamento normale di quiescenza al compimento del 20° anno di servizio effettivo valutabile in pensione.

**Il cumulo del servizio**

Per gli ufficiali predetti non sono utili ai fini di pensione i servizi resi a domanda o col consenso degli interessati, in ogni caso quelli non obbligatori ai sensi della legge sullo stato degli ufficiali, salvo che si tratti di servizi prestati volontariamente presso unità mobilitate in caso di guerra dichiarata o di mobilitazione sia pure parziale.

La liquidazione delle pensioni è effettuata con le norme per gli ufficiali del servizio permanente.

Durante i servizi utili a pensione ai sensi di quanto sopra deve essere effettuata sugli stipendi la ritenuta del 6 per cento in conto entrate del Tesoro. Gli ufficiali della riserva che prestano servizio presso unità mobilitate in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione, sia pure parziale, hanno diritto di ricongiungere il servizio stesso con quello utile in pensione precedentemente reso al fine di conseguire il diritto a trattamento normale di quiescenza nella misura e con le condizioni sopra stabilite.

Il trattamento di quiescenza di cui sopra è riversibile alle vedove e agli orfani degli ufficiali ivi contemplate nella misura e con le norme stabilite per le famiglie degli ufficiali in servizio permanente. Il servizio prestato in qualità di ufficiali della M.V.S.N. dagli ufficiali delle altre Forze Armate dello Stato presso le parti mobilitate della Milizia stessa in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione, sia pure parziale, agli effetti del trattamento di quiescenza per anzianità di servizio è equiparata al servizio prestato nel ruolo di provenienza con gradi in essi rivestiti e con gli stipendi inerenti a detti gradi.

**La tabella di equiparazione**

Per gli appartenenti alla M. V. S. N. che siano inquadrati in reparti mobilitati in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione sia pure parziale, le pensioni privilegiate ordinarie dirette e di riversibilità vengono liquidate con le norme dei militari del R. Esercito, secondo il grado rivestito e gli stipendi o le indennità di carica o le paghe percepite nei reparti stessi.

Le pensioni di guerra vengono liquidate in base alle seguenti tabelle di equiparazione:

a) ufficiali:

Luogotenente Generale equiparato a Generale di Divisione; console generale equiparato a Generale di brigata; console equiparato a colonnello. primo seniore equiparato a tenente colonnello; seniore equiparato a maggiore; centurione equiparato a capitano, capomanipolo equiparato a tenente; sottocapomanipolo equiparato a sottotenente;

b) sottufficiali: primo aiutante equiparato a maresciallo maggiore; aiutante capo equiparato a maresciallo capo; aiutante equiparato a maresciallo ordinario; primo caposquadra equiparato a sergente maggiore; caposquadra equiparato a sergente;

c) truppa: vicecaposquadra equiparato a caporalmaggiore; Camicia Nera scelta equiparato a caporale; Camicia Nera equiparato a soldato.

I sottufficiali e i militari di truppa in congedo delle Forze Armate, anche se sprovvisti di pensione, che prestano servizio presso unità mobilitate in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione, sia pure parziale, hanno diritto di ricongiungere il servizio stesso con quello utile in pensione precedentemente reso al fine di liquidare la pensione per anzianità di servizio sulla base della media degli stipendi o delle paghe effettivamente e integralmente percepite nell'ultimo triennio di servizio effettivo.

Per i sottufficiali e militari di truppa in congedo delle Forze Armate, anche se sprovvisti di pensione, il servizio prestato presso reparti mobilitati della M.V.S.N. in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione anche parziale è equiparato agli effetti di pensione al servizio militare effettivo.

All'atto della cessazione del servizio pensionabile essi hanno diritto di liquidare o di liquidare nuovamente un trattamento di quiescenza con le norme dei militari del R. Esercito. Per i sottufficiali si considerano pensionabili gli stipendi e le paghe che sarebbero spettate se il servizio stesso fosse stato reso nei ruoli originari.

**Entrata in vigore dal 5 II-XIII**

Il decreto ha effetto dal 5 febbraio 1935-XIII salve le maggiori concessioni comunque già effettuate alla data di pubblicazione del decreto stesso con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali.

Nulla è innovato per quanto si riferisce al trattamento di quiescenza della Milizia forestale, della Milizia della strada e di quella portuaria.

Per gli ufficiali delle categorie in congedo e per i sottufficiali e militi delle Forze in congedo della Milizia forestale e della Milizia della strada il trattamento di quiescenza è accompagnato dalle norme vigenti per i pari grado dell'arma dei Carabinieri Reali appartenenti alla stessa categoria.

## Istituto di Cultura Fascista

### S. Caterina e la Conciliazione

Stasera, come abbiamo annunciato, per il nono anniversario della Conciliazione, il Padre cav. prof. Marco M. Righi, Priore dei Domenicani di S. Maria delle Grazie di Milano, terrà una conferenza dal titolo: «S. Caterina da Siena e la Conciliazione».

## Offerte per la Colonia Marina di Lignano

Per intestare un letto della Colonia Marina di Lignano al nome della compianta signora Maria Vittorio, sono state fatte le seguenti altre offerte:

Giuseppe Larocca lire 15 — dr. Marcello Valentinis 10 — Maurizio Sanvilli 10 — dott. Leonida Tavasani 10 — rag. Luigi Petrin 10 — dott. Luigi Zavatti 10 — La sottoscrizione continua.

In memoria del dott. Venier, i sottoindicati medici dipendenti dall'Ospedale Civile di Udine hanno versato a favore della costruenda Colonia Marina di Lignano la somma di lire 190, così ripartita: prof. Azzo Varisco lire 50; dott. Giovanni Minciotti 10; dott. Giuseppe Molinis 10; prof. Giuseppe Gherardini 20; prof. Vincenzo Gualdi 10; dott. Antonio Celotti, 10; dott. Rapuzzi 10; prof. Ugo Dall'Acqua 10; prof. Giuliano Chizzola 50; dott. Pietro Nigris 5; dr. Sergio Pascoli 5.

## La celebrazione dell'Immacolata di Lourdes

Domani ricorrendo la festa dell'apparizione dell'Immacolata a Lourdes, sarà celebrata la Santa Messa nella Chiesa della Purità alle ore 11 per gli ammalati e per i benefattori dell'Opera. Nel pomeriggio alle 17 nella Casa della Azione Cattolica, via Treppo 3, sarà tenuta una breve relazione dell'opera stessa.

Non sono ancora stati ritirati i due premi della Lotteria portanti i numeri 665 della serie 126 e il numero 50 della serie 127.

## Sabato fascista teatrale

### "Le nozze di arlecchino,, e "Il liron di sior Bortul,,

Eccoci al «III Sabato fascista teatrale». Il miglior incoraggiamento a queste manifestazioni organizzate per il popolo — manifestazioni schiette, semplici, che non sono conseguenza di inganni cerebrali, ma forme di esprimere un sentimento con modi d'arte spontanei senza che paiano indecifrabili e vuoti geroglifici o ricetto da speziali empirici — è dato dal concorso enorme di pubblico vario ed entusiasta. Caloroso consenso dunque anche alla lieta fatica cui i Filodrammatici volentieri si sottopongono.

Il «III Sabato fascista teatrale» — indetto ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine — offrirà al pubblico uno spettacolo diverso dai due precedenti: avremo infatti un po' di musica, un po' di colore e molto buon umore; il tutto, in una cornice suggestiva di costumi che vanno dal 1760 al 1830, le due epoche cui si riferiscono i due lavori che saranno presentati: «Le nozze di Arlecchino» ed «Il Liron di Sior Bortul».

Interpreti saranno i componenti la ben nota Compagnia della Società Filologica Friulana. Non va dimenticato un particolare che ha certamente la sua importanza e cioè che con questa rappresentazione «Il Liron di Sior Bortul» raggiungerà la 100.a replica.

Direttore artistico è il camerata Marco Dabalà pure valente attore; A. Miani curerà l'allestimento scenico; direttore e concertatore d'orchestra sarà il m.o prof. Piero Pezzè. Il prezzo d'ingresso al Teatro Odeon è stato fissato in lire 1,50 nei mentre lo spettacolo avrà inizio alle ore 14.15 precise.

Per le prenotazioni dei posti rivolgersi al Dopolavoro provinciale di Udine. via Nazario Sauro 3 tel. 1-60.

## S. Valentino

### Celebrazioni e festeggiamenti in Via Pracchiuso

Lunedì prossimo, in via Pracchiuso, si svolgeranno solenni festeggiamenti in onore di San Valentino, al quale è dedicata la chiesa annessa all'Ospedale Militare. Alle ore 5, 7, 8, 9, 10 saranno celebrate Messe lette, ed alle ore 11 Messa solenne in musica. Alle ore 16 Vesperi e panegirico seguito dal bacio della reliquia.

La festa, che richiama numerosa folla di fedeli anche dalla provincia, sarà preceduta da un triduo di preghiere, a cominciare da venerdì 11 alle ore 17.

Pure venerdì alle 11 sarà aperta al pubblico la tradizionale Pesca di beneficenza organizzata dalla parrocchia delle Grazie ed alla quale hanno contribuito molti cittadini; numerosi sono i doni offerti da autorità e Istituzioni e dal Comitato organizzatore.

## "Il '66 in Friuli,,

### Conferenza di A. Faleschini

Nella sala di via Treppo 3, domenica 13 corrente, il noto studioso e scrittore di cose friulane cav. Antonio Faleschini, parlerà su: «Il '66 in Friuli», narrando, in base a documentazioni inedite, le vicende dell'anno che segnò la liberazione delle nostre terre dal servaggio straniero.

## Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo, comunica il bollettino della neve del giorno 9 febbraio:

*Tarvisio:* temperatura meno 2, cielo sereno, [illegible] cm. 50, farinosa, pattinaggio praticabile.

*Ravascletto:* temperatura più 2, cielo sereno, cm. 35, sciabile.

## Sommari di Riviste

Nulla di più sobrio ed elegante del fascicolo di «Vita Femminile» di febbraio: un superbo bianco e nero di gran gusto tipografico e di contenuto. Inizia con un vibrante e chiaro articolo di Ester Lombardo a proposito della nuova tassa sulle riviste di moda. Per il carnevale un articolo di Maria Croci con deliziose illustrazioni. — Una novella di Sophie Kerr. — Ritorno dei merletti. — Il bambino, luce e speranza della casa, del dr. Fritz. — Femminilità nel mondo. — Alla Mostra del Tessile a Roma. — Sotto il paralume. — I tre milioni all'anno di guadagno della signor Roosevelt per i poveri. — Candori profumati. — Il medico per la salute e la bellezza della donna dr. Nelsengi. — I segreti di bellezza di Jean Harlow. — La nostra mangiera — Briciole. — La casa gaia. — Cose che capitano a Carnevale di Mario Orensi. — Via col vento. — Ricette di cucina. — Chiedete a Luli — Consigli di lettura. — Grafologia. — I più bei modelli d'Italia e di Parigi.

## STATO CIVILE DI UDINE

9 Febbraio 1938 XVI

**Nati:** 8

di cui 3 di altri Comuni

**Morti:** 4

**Matrimoni:** zero

**Nascite**

Legittimi: Nardone Laura di Giovanni, Morandini Bruno di Luigi, Baldarino Umberto di Paolino, Pirona Marisa di Michele, Cepplie Luciano di Giovanni, Bertossi Giorgio di Luigi. — Illegittimi 2.

**Morti**

Battistello Remigio di Gino giorni 14, Serafini Zorzutti Assunta fu Valentino anni 41 operaia, Menossi Pietro fu Luigi anni 78 pensionata, Grassi Giovanni fu Francesco anni 62 commerciante.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Brollo Silvio manovale con Micolo Ada casalinga, Beltrame Marino panettiere con Chittaro Elsa casalinga, Molinaro Davide cameriere con Bertoli Elisabetta casalinga, Romanello Giovanni agricoltore con Ida Tani casalinga, Feruglio Elio autista con Conti Augusta casalinga.

## Riduzione del dazio doganale sul petrolio

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Capo del Governo in data 8 febbraio XVI col quale il dazio doganale sul petrolio è ridotto a lire otto il quintale.

Fino a nuova disposizione sono autorizzate l'importazione dall'estero e la estrazione dalle raffinerie nazionali in esenzione da tassa di vendita, del petrolio e dei residui della distillazione di olii minerali non atti a servire per illuminazione, nè come materie lubrificanti per macchine, di color paglierino, con densità da 0.850 a 0.890 alla temperatura di 15 gradi, l'uno e gli altri destinati ad essere impiegati esclusivamente nei motori agricoli, sotto l'osservanza delle norme e cautele da stabilirsi dai ministro per le finanze. Qualora il petrolio od i residui della distillazione degli olii minerali ammessi in esenzione dalla tassa di vendita vengano impiegati ad usi diversi da quello per cui è fatta la concessione, si renderanno applicabili le pene del contrabbando.

Il decreto entra in vigore da gore da oggi.

## Un furto a Talmassons

L'altra mattina Angelo Martinuzzi di Luigi da S. Andrat di Talmassons, constatava la sparizione dal pollaio di ben sette galline. Nel contempo doveva constatare pure la scomparsa avvenuta nella stessa notte da parte degli stessi ignoti, di una briglia e di un paio di redini che si trovavano appese sotto la scala aperta del cortile.

## ECHI DI CRONACA

### Un "Veglionissimo,, al Cecchini

Anche Udine avrà quest'anno il suo «Veglionissimo» che sarà organizzato da un apposito Comitato con larghezza di mezzi e di vedute. Il Teatro Cecchini, ricco di ricordi e di tradizioni carnevalesche, sarà trasformato in una suggestiva serra di fiori olezzanti di luci multicolori e di delicati motivi ornamentali.

Una caratteristica di questa festa carnevalesca, sarà costituita dalla serie di ballabili che riporteranno i partecipanti al «Veglionissimo» alla spigliata allegria dei valzer, delle mazurche e delle polche di un trentennio fa e più. Naturalmente non mancheranno le attrattive per i giovani; alle gentili signore e signorine saranno serbate delle gradite sorprese. Festa dunque di eleganza, di signorilità e di buon gusto. Essa avrà il suo lieto e trionfale svolgimento, la sera del 26 corrente, ultimo sabato di Carnevale.



## Investimento automobilistico

La cinquantenne Enrica Varettoni da Cussignacco è stata accolta ieri all'Ospedale per frattura del polso sinistro, riportata cadendo in seguito ad un urto datole da una automobile mentre camminava per la strada. Salvo complicazioni è stata dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.



## SPETTACOLI

### Cinematografi

**ODEON.** — *NAPOLI D'ALTRI TEMPI.* Appassionato romanzo d'amore vivificato da suggestive canzoni. Vittorio De Sica, Emma Grammatica, Marià Denis, Elisa Cegani. Grandissimo successo.

**SAVOIA.** — *CARNET DI BALLO.* L'opera gigantesca: Julien Duvivier, vincitrice del primo premio assoluto Coppa Mussolini all'ultima Biennale veneziana.

**IMPERO.** — *RAMONA.* - Vicenda avventurosa e passionale con Loretta Joung. Capolavoro a colori di successo mondiale. Ore 17.

**CECCHINI.** — *LA 13ª SEDIA.* - Un dramma tra le spire del delitto. Capolavoro Metro, con Elissa Landi, Lawis Stone, Madge Evans.

**S. GIORGIO.** — *IUNGLA IN RIVOLTA.* - Emozionante capolavoro dell'E.N.I.C. con Ursola Grabley, Harry Piel, Paul Henckels. Prezzi soliti.

**DOPOLAVORO FERROVIARIO** *IL PREZZO DEL PIACERE.* Sentimento e passione, con interpreti la bellissima Nancy Carroll e Jhon Boles. Ore 17.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . . . . . . . [illegible]

# I vecchi teatri udinesi

## Dall'«Eunuco» all'«Eurione»

## Un attentato dinamitardo

Se noi sfogliamo i vecchi diarii e gli «Atti» e gli «Annali» della nostra Comunità, nei quali, sia pure con brevi parole, si tiene fedele memoria di tutto ciò che riguarda la piccola vita cittadina, vi incontriamo frequenti accenni e ricordi di passatempi signorili e popolari rinnovantisi ad ogni Carnevale e in certe ricorrenze di fiere e di sagre consuetudinarie e di eccezionali solennità. Sono, in generale — come a suo tempo ha ricordato in una interessante indagine Antonio Battistella — trattenimenti pubblici, all'aperto; fatta eccezione per i ricevimenti e per le cosidette «conversazioni» in case patrizie, o, dopo il 1420, in Castello o nel Palazzo Comunale; sono giostre, corse di cavalli, gare all'anello, l'albero della cuccagna e specialmente i tripudia, cioè i balli pubblici.

### I primi spettacoli

Ma inutilmente però in quelle scarne cronache e in quei registri ufficiali ci si affatica per trovare menzione di veri e propri spettacoli teatrali anteriori alla fine del quindicesimo secolo, poichè, infatti, il primo ricordo di una rappresentazione scenica risale appena al novembre del 1500. Ed anche quella fu data all'operto, in piazza S. Giacomo.

Si ebbero sì, di quando in quando, spettacoli scenici nel corso dei secoli: rappresentazioni sacre, come «La Passione», o devote commemorazioni; un misto di sacro e di profano, di preghiere e di sollazzo, e le si davano in determinate festività religiose, come ad esempio a Natale e a Pasqua, nelle Chiese; non solo a Udine (in Duomo) ma anche in altri centri del Friuli: a Cividale, a Gemona, a Pordenone, a Spilimbergo, a Palmanova e forse altrove. Il più antico documento che ricordi una di tali rappresentazioni a Udine è del 1374.

Il Battistella narra ne «I vecchi teatri udinesi» le varie peripezie di queste rappresentazioni sacre nelle chiese: promosse dapprima a fine religioso; poscia, con l'apparire e l'estendersi della riforma, contrastate e alla fine proibite dalle supreme autorità ecclesiastiche; proibite, ma non sempre, ora incoraggiate e sussidiate, dalle autorità civili; imposte o quasi talvolta, dai Luogotenenti Veneti, cui non sapeva il Comune contrastare.

E fra le piccole vicende della piccola storia cittadina, alcune ne rievoca di gustose, relative alla prima pubblica recita con uso di un lavoro drammatico profano: «L'Eunuco».

Questo fu, dunque, il primo esperimento applaudito, in Udine, di rappresentazione profana; dopo, tale genere venne a sostituire con sempre maggiore frequenza le rappresentazioni sacre. Il Comune stesso concorreva volentieri a incoraggiarle con aiuti in denaro agli attori, coi consensi alle recite e con sussidi per la costruzione del palcoscenico. Questo almeno per la prima metà del '500 era mobile e si rizzava o in Mercatovecchio o in qualche altro pubblico spazio, coperto o no, oppure nella Loggia di Nicolò Lionello, nella sala superiore.

Nel Carnevale del 1614 il Luogotenente Vincenzo Cappello fece [illegible]stire in Castello un magnifico [spe]ttacolo teatrale, e si accordò [co]l Comune per avere il palcoscenico mobile cui più sopra è fatto [cen]no. Vi si rappresentò l'«Al[ci]one», tragedia dell'udinese V. [illegible]sti, con intermezzi di musica [e s]pecialmente di ballo.

[illegible] l'ultimo trattenimento dato [in C]astello.

### Il Teatro Contarini

[Nel] dicembre 1671 i deputati [della] Comunità, «per sollevare [l'animo] dei cittadini», con [illegible] larghezza decisero che si [dov]esse a rappresentare, nel venturo Carnevale, un'opera in [mu]sica, e a ridurre perciò la sa[la de]lla Loggia a un vero e or[dinato] Teatro stabile. E fu accet[tata] la proposta di G. B. Spinelli, [illegible] e direttore di una compa[gnia] di virtuosi, il quale si era [illegible] di pensar lui ad ogni co[sa] al proscenio, ai palchi riser[va]ti, per modo che il Teatro riu[sciss]e così cospicuo e bello da non [av]ere inferiore ad alcun altro di [alt]re città»; e la Convocazione ne [fu] tanto pagata, che deliberò si [do]vesse conservarlo perpetuamente come decoro della terra; e [che], in memoria del Luogotenen[te] Carlo Contareno, avesse a [por]tare sempre il nome di Teatro [Con]tarini.

Ma sin dalla prima rappresen[taz]ione, seguita pochi giorni ap[pre]sso, (gennaio 1672), due volte [pr]esero fuoco le scene e ci fu pe[ric]olo che l'incendio si estendes[se] al Palazzo e che la lieta festa [vol]gesse in tristi lutti. Danni [poc]hi, ma la paura fu tanta che [due] mesi appresso circa, su pro[pos]ta del Deputato Carlo Pace, [il C]onsiglio deliberò con voti u[na]nimi la costruzione d'un nuo[vo] Teatro con lo stesso nome di [Con]tarini, ma in luogo isolato e [qu]indi non pericoloso.

La costruzione del nuovo Teatro andava a rilento e frattanto si continuava ad usare la sala della Loggia. Nel dicembre del 1673 si rappresentò l'opera in musica «L'Argia», ed erano appena cessate le repliche di essa che avvenne... un attentato dinamitardo. Fu la notte del 1. febbraio 1674 che i custodi del Teatro scopersero sotto una scaletta una miccia accesa con accanto una certa quantità di polvere sulfurea. Senza quella provvidenziale tempestiva scoperta, la nostra magnifica Loggia e il casamento attiguo sarebbero stati distrutti dal fuoco: ciò che, per la Loggia, doveva purtroppo avverarsi un secolo dopo!

### Da un teatro all'altro

Per il nuovo «Teatro Contarini» fu scelto un terreno nel borgo di Grazzano esterno, non lontano dal demolito portone della terza cinta delle mura, terreno occupato attualmente dalla casa che forma l'angolo tra via Cesare Battisti e piazza Garibaldi, e il quale allora si estendeva fin quasi alla detta cinta e alle future adiacenze del collegio dei Barnabiti. Ma il «Teatro Contarini» non è mai sorto: la sua fabbrica rimase imperfetta, poichè, mentre la si stava eseguendo, un privato cittadino, il nobile Carlo Mantica, eresse su fondo proprio, dove c'è oggi la chiesetta della Purità, il «Teatro Mantica», inaugurato — a quanto pare — nel Carnevale del 1680. Esso durò circa settant'anni, fin quando cioè, nel 1745, fu acquistato dal Cardinale e Patriarca Giovanni Delfino, cui rincresceva di avere proprio vicino al Duomo un luogo di mondani divertimenti. Nel 1756 il Teatro fu demolito del tutto e sulle sue rovine fu costruita l'attuale chiesa.

E venne il quarto, il «Teatro della Racchetta», proprietario Giacomo di Pasqualino Cicogna. Le prime rappresentazioni si iniziarono il 28 aprile 1756 e durarono fino al 1770, con buona fortuna.

Ed eccoci al quinto: nel 1770, alla vigilia di San Lorenzo fu solennemente inaugurato il Teatro Sociale, con una opera seria: l'«Eurione». Il Teatro del Cicogna fu allora abbandonato e riprese il primitivo ufficio di palestra per il giuoco del pallone ancora per alcuni anni. Poi, anche questo giuoco, sempre più declinante, cadde in disuso e verso la fine del diciottesimo secolo o sui primi del diciannovesimo il locale fu ridotto a modesta casa privata di abitazione.

Poscia sorsero il «Teatro Minerva» e il «Teatro Nazionale», ma... seguendo la sorte dei loro predecessori, nè l'uno nè l'altro sopravvissero; il primo andò distrutto causa un incendio, durante l'invasione nemica; il secondo fu demolito ancora nel 1907.

Soltanto il «Teatro Sociale» (l'odierno «Puccini») continua la sua attività. Varie furono le sue trasformazioni e le sue vicende — tra queste due malaugurati incendi — ma l'antico ritrovo, sfidando il volger degli anni e mentre si auspica al nuovo Teatro, è rimasto ad allacciare il presente al non inglorioso passato. Ora è chiuso temporaneamente in attesa di un moderno adattamento.

Non ci soffermiamo sulle vicende del «Puccini» perchè o sono troppo recenti e quindi note o già hanno avuto degna rievocazione sul nostro giornale.

Adesso tiene il ruolo di teatro il Cinema Odeon, ambiente simpatico e fine per spettacoli di prosa o di piccola lirica. Ma... a quando e dove una stagione d'opera? Per ora dobbiamo limitarci a ricordare il passato.

**Val.**

## SCHERMI

**«Napoli d'altri tempi».**

Come lo dice lo stesso titolo, il film non è praticamente che una riuscita rievocazione della Napoli di un giorno, con le sue tradizioni ed i suoi uomini, le sue gioie ed i suoi dolori. Di particolare c'è la forma con cui Palermi l'ha rievocata: nel film, pur a tratti discutibile, spira un po' d'aria nuova perchè finalmente si è cominciato a presentarci Napoli in una forma diversa dalla solita stereotipa che finora eravamo stati abituati a vedere sullo schermo. Napoli infatti è presente ovunque: la si trova in uno scorcio di strada o in una frase, nei volti degli interpreti o nel primo piano di De Sica o della Gramatica, nella panoramica di Posillipo o nella canzone di Funiculì-Funicolà. La vicenda romantica ed abile che inquadra — invece di essere inquadrata — la rievocazione di Napoli, lo prova fin troppo chiaramente. Nell'amore sfortunato del trovatello musico che divenuto qualcuno s'innamora della marchesina romantica che lo ha lanciato esaudendo la preghiera della sua guardarobiera che altro non era se non la zia naturale del musicista, ritroviamo, in sintesi, l'anima della Partenope romantica di quarant'anni fa nel tratteggio delle sue canzoni inobliabili e maliose, e del suo cuore grosso così per quanto pratico, in certo senso, anche nel più spiccato romanticismo. De Sica ed Emma Gramatica sono i magnifici protagonisti del film: gli altri, cioè la Cegani, la Denis, la Gentilli, il Glori, il Madalcea ed il Porrelli, i pregevoli coadiutori. Le canzoni del film, nuove e vecchie, sono indovinatissime. Tecnicamente nulla che dire.

All'«Odeon».

**Camza**

## Le tariffe per salariati e braccianti agricoli

Con riferimento a quanto è stato pubblicato nella «Pagina dell'agricoltore» del 5 corrente sulle tariffe salariali, l'Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura precisa che le reali tariffe per salariati e braccianti agricoli, contemplate da regolare contratto provinciale in vigore dal 9 maggio 1937 sono:

*Lavoratori avventizi.* — Dicembre, gennaio, febbraio: 1) cat. lire 1,46 all'ora; 2) cat. L. 0,95; 3) cat. L. 0.78; 4) cat. L. 0.56.

Marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre, novembre: 1) cat. L. 1.46 all'ora; 2) cat. L. 1.10; 3) cat. L. 0.90; 4) cat. L. 0.62.

Maggio, giugno, luglio: 1) cat. L. 1.57 all'ora; 2) cat. L. 1.10; 3) cat. L. 0.95; 4) cat. L. 0.73.

*Lavoratori fissi.* — Dicembre, gennaio, febbraio: 1) cat. L. 1.18 all'ora; 2) cat. L. 0.83; 3) cat. lire 0.67; 4) cat. L. 0.45.

Marzo, aprile, agosto, settembre, ottobre, novembre: 1) cat. L. 1.23 all'ora; 2) cat. L. 0.90; 3) cat. L. 0.73; 4) cat. L. 0.56.

Maggio, giugno, luglio: 1) cat. L. 1.46 all'ora; 2) cat. L. 1.10; 3) cat. L. 0.90; 4) cat. L. 0.67.

## Per gli importatori di metalli

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle ditte importatrici di ferri e metalli che le relative richieste d'importazione da inoltrarsi alla Federazione nazionale di categoria dovranno pervenire all'Unione stessa, entro e non oltre il 18 corrente.

## Concorsi

*Le Ferrovie dello Stato* procederanno prossimamente ad assumere in servizio in qualità di avventizi straordinari una trentina circa di persone d'ambo i sessi di cittadinanza italiana che abbiamo come minimo di studio la licenza di scuola media inferiore, che conoscano perfettamente le tre lingue tedesca, inglese e francese per adibirli agli uffici di informazione di prossima istituzione nelle principali stazioni della rete. Gli aspiranti devono rivolgersi alla Direzione Generale FF. SS. Servizio personale e affari generali, ovvero alle Direzioni Compartimentali, ufficio personale per tutte le informazioni del caso.

*I diritti della scuola.* — Il premio letterario di questo nome uno dei primi approvati dal Ministero della Cultura popolare è stato aggiudicato. Il premio annuale di L. 3000 è destinato alla migliore opera pubblicata nell'anno da un maestro di scuola. La commissione ha diviso il premio in due parti: lire duemila allo studio «Il problema dell'arte infantile» di Tina Africano e lire mille al romanzo «Emigranti montanari» di Ferdinando Ceresa.

## Treno bianco per S. Leopoldo

Domenica 13 sui magnifici campi di S. Leopoldo (Pontebba) si svolgeranno i brevetti sciatori dopolavoristici e per l'occasione la Società Alpina friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro cureranno l'effettuazione del treno bianco in partenza da Udine alle ore 6.32 con arrivo a S. Leopoldo alle ore 7.55. Alle ore 19.6 partenza da S. Leopoldo con arrivo a Udine alle 20.25. Quota di viaggio lire 12 per i dopolavoristi e lire 1 in più per non dopolavoristi. Per la gita a cima Sappada i posti sono limitati a 20; le iscrizioni esclusivamente in sede. Le iscrizioni al treno bianco per S. Leopoldo si ricevono fino a sabato sera.

Per domenica 20 sarà organizzata una gita a Cortina d'Ampezzo.

## La sparizione di un portafogli contenente 1450 lire

Antonio Zuliano fu Valentino di 59 anni da Mortegliano, constatava l'altra mattina la sparizione di un portafogli, contenente ben 1450 lire e ch'egli teneva rinchiuso nel cassettone in camera propria. Evidentemente la sparizione deve risalire a diversi giorni prima ed autore di essa non può essere stato che una persona pratica della casa e delle abitudini del Zuliano. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.

## Altre lattivendole in contravvenzione

Sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate al Pretore le seguenti lattivendole: Luigia Ciara in Celotti di 35 anni di via Laipacco perchè vendeva latte scremato ed anacquato; Delfina Lodolo di 18 anni di via Laipacco per vendita di latte scremato; Torina Lodolo di Angelo di 27 anni di via Laipacco per latte anacquato e scremato; Ines Mucin in Menazzi di 36 anni da Campoformido per latte anacquato e scremato; Anna Bastianutti in De Nipoti del Cormor Alto per latte scremato; così pure Jolanda Dusso in Petrizzo da Basaldella.

### AUTARCHIA

## Il problema della carta

Con un recente Foglio di Disposizioni del Partito, S. E. Starace ha segnalato la necessità della raccolta continua ed integrale di tutta la carta usata ed ha affidato alla Gioventù Italiana del Littorio la pratica attuazione di tale iniziativa. Il provvedimento si inquadra perfettamente nella lotta per l'autarchia e ha un alto valore materiale e morale.

La vitale importanza della lotta autarchica che la mente chiaroveggente e lungimirante del Duce ha energicamente imposta alla Nazione, non ha certo bisogno di ulteriori commenti o chiarificazioni. Essa è di una evidenza solare e ognuno sa o dovrebbe sapere che la posta di questa rude battaglia è la libertà economica e quindi la vita e l'avvenire della Nazione stessa.

Ma la lotta per l'autarchia doveva portare e porta infatti delle riduzioni sempre più inflessibili e draconiane alle importazioni di prodotti e materie prime estere.

Ora, per assicurare alle Fabbriche l'indispensabile normalità di lavoro, è necessità assoluta sfruttare all'estremo tutte le risorse e le possibilità Nazionali giacchè noi dobbiamo sostituire con materiale italiano quanto ci è venuto a mancare dalle cessate o ridotte importazioni.

Fra le Industrie più duramente colpite da queste limitazioni nella importazione, vi è l'industria della carta che è importantissima sopratutto per il prodotto essenziale che deve fornire al Paese. Nè si può neppure lontanamente pensare ad una seria limitazione nel consumo della carta senza turbare gravemente la vita culturale, giornalistica, commerciale, la igiene ecc. della Nazione. Indiscutibilmente il rimedio sarebbe assai peggiore del male. Su questo punto occorre anzi insistere per evitare il diffondersi di idee errate e dannose. Oggi l'attrezzatura dell'Industria Cartaria Italiana è di tale potenza da poter agevolmente provvedere il Paese di un consumo di carta anche molto superiore a quello normale mentre quella parte di materie prime venute a mancarci dalla limitazione nelle importazioni, possono essere agevolmente sostituite con materiale nazionale.

A questo si deve aggiungere una constatazione di fatto molto interessante e cioè che da un quintale di vecchia carta di qualsiasi tipo e qualità si possono ricavare, con la semplicissima operazione di macero, le materie prime necessarie per riprodurre 70-80 kg. di carta nuova e perfetta. In realtà quindi è solo la carta dispersa o distrutta che è perduta per l'economia nazionale, mentre tutta quella che sapremo raccogliere e rimandare alle Cartiere potrà venire utilizzata integralmente in nuovi cicli di lavorazione e quindi di produzione.

Il problema è quindi sopratutto di metodo e di organizzazione e deve venire non solo appreso, ma compreso nel suo giusto valore da tutti gli italiani. Bisognava inoltre creare, alla portata di tutti, una possibilità facile, semplice e continua di versamento della carta già adoperata. Qui sta appunto il valore pratico dell'iniziativa del Segretario del Partito che affida ai molti milioni di giovani organizzati nella G.I.L. il compito di riunire e rimettere in efficienza tutta la vecchia carta che continuamente si riproduce in ogni casa del Regno.

L'importanza dei possibili risultati non può certo sollevare dubbio alcuno se si considera il numero formidabile e la disciplina di questi giovani che, con tanto entusiasmo militano nelle file della mirabile Organizzazione creata dal Regime. Si pensi infatti che soltanto 50 grammi di vecchia carta (un vecchio giornale e un pezzetto di quaisiasi altra carta già usata) settimanalmente versati, come media, da ciascun organizzato, permetterà alla G.I.L. di avviare annualmente alle Cartiere oltre 1500 vagoni di un italianissimo materiale di lavorazione e di realizzare parecchi milioni di lire. E questo denaro troverà il suo naturale impiego nelle mille forme di provvidenza e di previdenza a favore della gioventù italiana che sono troppo note e troppo universalmente apprezzate per aver bisogno di una illustrazione.

E' giusto però che tale iniziativa venga sentita e praticata non dai soli organizzati della G.I.L. ma sia efficacemente coadiuvata da tutti gli italiani e da tutti i fascisti degni di questo nome.

Giacchè tale provvedimento che si inquadra perfettamente nella lotta autarchica oltre che valorizzare e rimettere in efficienza un prezioso e italianissimo materiale di fabbricazione che altrimenti andrebbe in buona parte disperso, deve servire di sprone e di monito a noi tutti richiamandoci continuamente al dovere di cooperare anche individualmente e nel limite delle nostre forze e possibilità al celere raggiungimento dell'alta mèta che il Duce ci ha designato.

## Colpito da un sasso

Il piccolo Giorgio Pittoni di 7 anni, dimorante in via Villalta, causa un sasso lanciogli per gioco da un compagno, riportava una ferita lacero contusa alla regione orbitale sinistra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana.

## IL GIORNO

**Calendario**

*Giovedì 10 febbraio (41-324) S. Guglielmo, eremita*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore temperatura massima 9,6; minima 1

* * *

*Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:* Basse previsioni permangono sull'Europa settentrionale e sul mar di Levante mentre il rimanente è tutto in regime anticiclonico con massimo sui Carpazi e con pressione quasi livellata sull'Italia sulla quale spirano quindi deboli correnti di aria temperata continentale relativamente fredda.

*Tendenza generale del tempo sull'Italia:* Ancora generalmente buono con qualche annuvolamento sparso specialmente sull'alta Italia.

*Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo:* Alquanto perturbato sul bacino orientale e sull'Egeo, instabile sul basso bacino occidentale e sul centrale, variabile altrove.

**La radio**

Gruppo Roma - Ore 21 (esclusa Palermo): «La fiaba dei tre maghi» avventura fantastica in tre atti di Luigi Antonelli (prima trasmissione radiofonica) — 22.20 (circa): Concerto del violoncellista Luigi Chiarappa (al pianoforte: Arnaldo Graziosi).

Palermo ore 21: «La ballata dell'orsa minore» commedia in tre atti di Carlo Veneziani (prima trasmissione radiofonica) — 22.20-23: Concerto dedicato al mare.

Gruppo Milano - Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste: «Manon» opera in quattro atti e cinque quadri. Parole di Enrico Meilhac e Filippo Gille, musica di Giulio Massenet.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: «Il XX Annuale della Beffa di Buccari», medaglione storico sonorizzato. — 20.45. «Luna Park» operetta in tre atti di C. Lombardo e V. Ranzato.

**In cucina**

*Zabaglione «Famiglia».* — Far bollire per un quarto d'ora mezzo litro di latte con 400 gr. di zucchero, una bacchetta di vaniglia, una cannella e 15 mandorle amare. Frullare a parte tre tuorli d'uovo con un cucchiaio di zucchero, aggiungere poco alla volta il latte prima preparato, dopo averlo lasciato divenire ben freddo. Per ultimo aggiungere 150 grammi di marsala, 100 grammi di alcool e mescolare per qualche minuto. Lasciare dopo qualche ora in riposo e mettere in bottiglia.

**Trattoria Comunale**

*Mattina.* pasta al ragù, minestra in brodo, maiale o manzo in umido, contorni.

*Sera:* riso e piselli, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

## Fuggono da Venezia in bicicletta con 2000 lire del padrone

Ieri mattina verso le ore 10.30 il maresciallo comandante l'Ufficio di P. S. della Stazione Ferroviaria cav. Palma, notava la presenza sotto la tettoia di due giovinetti che, un po' imbarazzati, si aggiravano fra i binari.

Interveniva il cent. Pagila comandante la Milizia Ferroviaria di Stazione, il quale faceva fermare i due giovinetti che sono stati trovati in possesso di 1840 lire e 30 centesimi, due portafogli contenenti monete russe, due lampadine elettriche ed un mazzo di chiavi. Uno dei due, il più grandicello, Alfredo Sodini di 15 anni, dimorante a Venezia in Campielo del vin, ha dichiarato che tale denaro proveniva da una.... azione poco pulita da lui stesso commessa il giorno innanzi a Venezia e precisamente in danno del gioielliere Minotti, dimorante in Cale Canonica alle dipendenze del quale egli si trovava quale fattorino. Avute da questi 2000 lire con l'incarico di portarle alla Banca per fare un versamento, pensava con quella sommetta, di fare... uno scherzo; pertanto invitava l'amico suo Marcello Wochicivich, di 13 anni, pure dimorante a Venezia in Cale Botteri, a fare una gita in bicicletta fino a Udine e quivi giunti i due pensavano di portarsi verso Tarvisio, per andare chissà dove....

Sono stati fermati e richieste notizie sul loro conto. Il denaro è stato sequestrato unitamente alle biciclette.

## Una caldaia che se ne va... ed una bicicletta che attende!

Una caldaia di rame del valore di oltre 70 lire, è stata rubata l'altra notte in danno di Francesco Michelutti fu Antonio di 71 anni dimorante a Mortegliano.

— Presso l'Ufficio della Squadra Mobile della locale R. Questura è stata depositata una bicicletta da donna rinvenuta l'altra mattina presso un negozio di frutta in Piazza della Polleria. L'interessata sa ora dove rivolgersi per recuperarla.

## Sei mesi da scontare...!

In seguito ad ordine di cattura, i carabinieri di via Gemona hanno proceduto ieri all'arresto di certa Luigia Vadori fu Giuseppe di 44 anni, di via Villalta, dovendo scontare sei mesi di reclusione cui era stata condannata dal Tribunale, perchè responsabile di ricettazione.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### Il corso coloniale inaugurato al Fascio Femminile

Ieri nel pomeriggio nella sede del Dopolavoro, gentilmente concessa, è stato inaugurato il corso di cultura coloniale per le donne fasciste che erano intervenute al completo. Erano pure intervenute tutte le insegnanti dei Circoli Didattici di Pordenone e Fontanafredda. Fra le autorità presenti abbiamo notato il rappresentante del Segretario del Fascio e del Presidente del Dopolavoro, la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili co. Margherita Barbarich; la Segretaria del Fascio Femminile pordenonese co. Elena Cattaneo-Raetz; il seniore prof. Pasquale Rossi, Preside del R. Istituto Tecnico; il Direttore Didattico prof. Pedrazzoli anche per il R. Primo Ispettore Scolastico prof. Croce, impedito, con la prof. Fistariol, R. Direttrice Didattica la sig. Lina Barzan per le dirigenti diocesane donne di Azione Cattolica, il Fiduciario della Sottosezione dell'Istituto di Cultura Fascista; gli insegnanti del corso e parecchi altri.

La co. Barbarich, Ispettrice di Zona, ordinato il saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce, cui fecero eco ad una sola voce tutti i presenti, con brevi, vivamente applaudite parole, ha delineato il compito che spetta alla donna italiana nel nuovo clima imperiale, e quello altissimo che spetta alla madre, alla sorella, alla sposa che segue il proprio caro nelle terre dell'Impero.

Ha preso quindi a parlare il prof. Luigi Venni che spesso interrotto da vivi applausi, è stato accolto alla fine da una vera ovazione. La prolusione che il suddetto camerata ha tenuto con competenza, con profonda conoscenza della materia e dei luoghi (dove ha combattuto), e con viva fede fascista, ha suscitato vivo interesse.

Subito dopo tenne la sua prima lezione il prof. don Guglielmo Biasutti che parlò, con profondità di concetti e larghezza di concezione, delle religioni che vengono seguite nell'Impero oltre alla cattolica: copta, mussulmana ecc. Il prof. Biasutti fece notare l'importanza fondamentale della donna nella risoluzione dei problemi d'ordine spirituale, che sono stati posti dalla conquista dello Impero.

L'oratore ha riscosso approvazioni e vivi applausi alla chiusa della sua bella lezione.

### Con il Dopolavoro in Germania

Organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine il giorno 15 corrente avrà inizio il primo viaggio scambio con il Dopolavoro tedesco con partenza da Trento e ritorno a Trento e mèta Monaco di Baviera e Norimberga in occasione del carnevale monachese.

La quota, comprensiva del percorso in ferrovia in seconda classe, dell'alloggio e vitto in alberghi di seconda categoria, trasporti in torpedone per la visita della città, trasporto bagagli, partecipazione ad una serata carnevalesca al Teatro tedesco di Monaco di Baviera, è di sole lire 495 a persona. Il numero dei posti è limitato fra i 300 e i 500 e saranno senz'altro prescelti coloro che per i primi avranno effettuato il versamento della quota presso questo Dopolavoro comunale al segretario sig. Guglielmo Colauzzi, il quale fornirà tutti i dettagli del caso.

Il programma della gita è il seguente: giorno 25 mattina, concentramento a Trento, partenza per Monaco verso le ore 12 circa, arrivo a Monaco verso le 19. Giorno 16 mattina, giro libero per la città, pomeriggio visita alle costruzioni del Partito, serata gran trattenimento carnevalesco al Teatro di Monaco: giorno 17 mattinata libera, pomeriggio tardi partenza per Norimberga; giorno 18, giornata libera, giorno 19 mattina a disposizione delle Organizzazioni per il giro della città; partenza per l'Italia verso le 21.30; giorno 20 mattina, arrivo a Trento. A suo tempo saranno consegnati i documenti di viaggio e quanto ad essi inerente compreso il cambio della valuta. Le iscrizioni si ricevono fino alla sera di domani in piazza dei grani, alla sede del Dopolavoro pordenonese.

### Nel Fascio Femminile

Domenica alle ore 15 alla sede del Dopolavoro Comunale, gentilmente concessa, sarà tenuto il rapporto del Fascio Femminile. Tutte le iscritte, donne fasciste, giovani fasciste e massaie rurali sono vivamente pregate di intervenire.

### Assemblea dei cavalieri

La Sezione locale dell'Associazione Arma di Cavalleria, invita tutti i soci per domenica 12 corr. alle ore 15 presso la sede sociale, per urgenti importanti comunicazioni.

### All'asilo infantile

Il gr. uff. G. P. V. Verol da Roma, per onorare la memoria della compianta signora Rosa Tera ved. Tonello, ha versato lire 100 a favore dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II ».

### Il veglione Latilla

Sabato prossimo avremo dunque al Teatro Licinio il veglione con Latilla e la sua orchestra. — Non crediamo necessario spendere molte parole per commentare l'originalità e l'importanza dell'avvenimento carnevalesco. Non vogliamo dire con questo che altre orchestre di bel nome che si accingono ad allietare prossimamente il pubblico pordenonese in classiche veglie, non si apprestino a farlo con quella superiore distinzione che il nostro pubblico esige, ma, insomma, Latilla ha anche il fascino del suo nome ed il ricordo recente dei suoi successi che non possono non richiamare a questa singolare veglia il fior fiore dei ballerini pordenonesi e della zona, tanto più che tutta la Compagnia di Latilla parteciperà alla festa.

### La veglia del fiore

Basterebbe il nome di questa tradizionale veglia del carnevale pordenonese per acuire l'interesse e la attesa in tutta la zona, ed anche altrove poichè è noto il grande afflusso di forestieri che la « Veglia del fiore » richiama ogni anno ad ogni sua edizione. Stavolta l'organizzazione sarà particolarmente curata per far sì che le tradizioni non solo vengano rispettate, ma anche accresciute in dovizia di addobbi, in originalità e bellezza di costumi, in armonia e varietà di musiche.

In una sala riccamente infiorata con i più bei e rari fiori freschi della Riviera ligure, illuminata a giorno, animata da elegantissime dame e da leggiadri costumi, suonerà la ben nota orchestra « Excelsior » di Venezia.

### Riunione ciclistica

La Sezione ciclismo del Dopolavoro invita tutti i corridori pordenonesi e gli appassionati locali dello sport ciclistico ad una riunione che sarà tenuta sabato 12 corr. alle ore 21 presso la trattoria « Alla Rotonda » in via Ospedale Vecchio. Sarà effettuato il tesseramento dei corridori che difenderanno nella prossima stagione i colori bianco rossi del ciclismo pordenonese e verrà stabilito il calendario delle manifestazioni per l'anno XVI.

## S. Vito al Tagliamento

### Campagna bacologica 1938

Il locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli comunica che in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Centro Provinciale Ammasso Bozzoli, allo scopo di uniformare la produzione in ogni singola zona, tutti i bachicultori devono prenotare il seme attraverso l'Essiccatoio stesso.

Il pagamento del seme verrà effettuato direttamente all'Essiccatoio per conto di tutti i conferenti, siano essi soci o non soci.

I non soci che avessero già assunto precedentemente impegni con ditte produttrici di seme bachi o rappresentanti delle stesse, sono tenuti a denunciare immediatamente all'Essiccatoio gli estremi degli impegni contratti (ditta fornitrice, qualità del seme, ecc.).

Gli agricoltori potranno provvedere subito alle prenotazioni ed a tutte le operazioni riguardanti la provvista del seme, rivolgendosi direttamente alla sede dell'Essiccatoio.

L'Essiccatoio non si rende responsabile riguardo alla valutazione dei bozzoli prodotti da seme che non sia stato prenotato o ritirato secondo le norme sopraindicate.

### Cultura coloniale

Sabato 12 corrente alla Casa del Fascio, alle ore 16.30, il prof. Ernesto Zinetti terrà la sua conferenza su « Arte ed artigianato nelle Colonie ». Seguirà monsignor cav. Luigi Cozzi arcidiacono che parlerà sulla « Religione mussulmana ». Tutte le donne e le giovani fasciste, le massaie rurali e le operaie, sono invitate ad intervenire.

### Pro culle povere

I coniugi Giuseppe e Lucia Cesco per festeggiare la nascita del loro Dino hanno offerto pro culle povere la somma di lire 15. Il Fascio Femminile ringrazia sentitamente, mentre noi esprimiamo al camerata Cesco ed alla sua gentil signora le più vive felicitazioni per il terzo maschietto che è venuto ad allietare la loro casa.

### Il corso di taglio

E' stato inaugurato il corso di taglio signorile e professionale, tenuto dalla maestra signora Emilia Biasizzo Morandini a cura della Federazione fascista degli artigiani. Numerose sono le partecipanti a detto corso e se qualche ritardataria intendesse iscriversi ancora può far lo rivolgendosi al Fiduciario mandamentale dell'Artigianato, camerata Nicolò Giusti.

## CASARSA

### L'assemblea del forno e della latteria di S. Giovanni

Nella sede sociale si è svolta l'assemblea ordinaria del Forno Rurale e della Latteria Sociale di San Giovanni, enti che hanno un'unica amministrazione. All'assemblea, presieduta dal sig. Costantino Francescutti e che riuscì numerosa, presenziavano anche il Commissario Prefettizio del Comune ed il Segretario del Fascio il camerata Ottavio Agosti, segretario delle istituzioni, ha esposto una chiara, ampia e parti colareggiata relazione, sull'attività economica e morale dell'azienda riferentesi all'esercizio 1937; quindi i bilanci consuntivi dell'esercizio 1937 alla fine, sono stati approvati all'unanimità. Si è quindi passati alle elezioni delle cariche sociali. A formare il Consiglio di amministrazione dei suddetti Enti sono stati riconfermati i sigg. Gio. Batta Bagnarol, Zaccaria Bertolin, Davide Bozzetto, Giovanni Castellarin, Umberto Castellarin Fabris, Giuseppe Comin, Romano Cristante, Agostino Culos, Angelo Deganutti, Giuseppe Fabris, Costantino Francescutti, Francescutti Domenico, Giuseppe Mazzolini, Felice Miotto, Luigi Pasut. A Sindaci sono riusciti eletti i sigg. Felice Morello, Pietro Fabris, Pietro Castelarin.

### L'esito del veglionissimo

In un'atmosfera di allegra gaiezza si è svolto al Dopolavoro Ferroviario l'atteso veglionissimo « La danza delle luci » che anche quest'anno ha dato quegli ottimi risultati che si prevedevano. Ottima l'organizzazione, per la quale la presidenza unita ha trasfuso, distinta l'orchestra « Tilaventus jazz » che ha allietato, con moderni ballabili, sino alle [illegible] ore del mattino, le ele[illegible] da diversi centri del Friuli. Bellissima l'illuminazione: i giuochi di luce, davano un effetto fantastico.

## VALVASONE

### Alla gloriosa memoria del legionario Celso Vit

Abbiamo a suo tempo accennato alla cerimonia svoltasi per degnamente commemorare il centurione Padre Teodoro Bortolon ed il legionario Celso Vit, caduti in terra di Spagna, quest'ultimo a Cilleruele de Bazana. Siamo oggi in grado di pubblicare la motivazione con la quale è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare alla memoria del prode legionario.

Il colonnello Babini, suo comandante, ha indirizzato al padre una nobile lettera che, per mancanza di spazio, non è possibile riportare integralmente. Ecco la motivazione:

« Bersagliere di grande coraggio, aveva in più combattimenti mostrato il suo ardire ed il suo slancio. Offertosi volontario per ricuperare una mitragliatrice i cui serventi erano stati messi fuori combattimento, ricuperava l'arma sotto il nutritissimo fuoco nemico. Mentre stava per raggiungere i compagni, veniva ferito mortalmente ma, incitando i suoi compagni a non lasciare l'appostamento per soccorrerlo, con un ultimo sforzo si trascinava presso di essi ponendo in salvo la mitragliatrice » - Cilleruelle de Bazana 15 agosto 1937 XVI.

Così chiude la lettera del colonnello, diretta al padre: « Sia di conforto a loro di famiglia la certezza che il suo diletto è caduto offrendosi da valoroso in sacrificio per l'onore della nostra Patria e per la mondiale bellezza dell'Ideale fascista ».

## SESTO AL REGHENA

### Ispezione al Fascio

Il camerata Enea Muschietti Ispettore delegato del Federale, ha visitato domenica scorsa il Fascio di Sesto. E' stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Segretario cav. Fabris e dai membri del Direttorio. Vi prestavano servizio d'onore vari nuclei rappresentativi di tutte le organizzazioni e la filarmonica del Dopolavoro di Sesto.

Accompagnato dai dirigenti e collaboratori il camerata Muschietti visitò i singoli uffici, ed ascoltò quindi le questioni d'interesse particolare che taluni iscritti credettero sottoporgli a raccomandazione; per ultimo presenziò all'appello di tutti gli iscritti schierati per settore. Nessuno dei pochi assenti risultò tale senza la giustificazione.

L'Ispettore si dichiarò infine soddisfatto della efficienza della nostra compagine fascista, e lieto di poterlo segnalare al Federale.

### Tesseramento

Le Giovani fasciste e Massaie rurali sono tenute a prelevare la tessera prescritta per l'A. XVI presso l'Ispettrice della G.I.L. locale.

## AIELLO

### Visita alla Dicat

Alle esercitazioni di domenica scorsa i militi della « Dicat », comandati dal caposquadra Longino Piet, furono visitati dal console Valerio, comandante la 11.a Legione, il quale ebbe parole di elogio per il buon comportamento trovato nei militi componenti il manipolo.

### Esami premilitari

Sabato 5 corr. nella sede del secondo manipolo della Milizia si sono svolti gli esami del secondo e terzo corso premilitare.

### Lavori di bonifica

Il Comune col concorso della Agro. Cervignanese sta allestendo lavori di piccola bonifica per risanare l'abitato della frazione di Joannis che lamentava forti correnti sorgive nelle abitazioni.

### Sabato fascista

La palestra della Casa del Fascio funziona ogni sabato nella piena attività con il totale concorso degli iscritti alla G.I.L. Questi pure nel detto giorno hanno la possibilità di fare il bagno gratuito offerto dal Dopolavoro.

### Conferenza

Il dott. Gaspardis ha tenuto nella Casa del Fascio una conferenza sul tema « Consigli ai comuni per la difesa dell'afta ». L'oratore è stato ascoltato dai numerosi presenti con il massimo interessamento ed è stato applaudito calorosamente.



## SACILE

### Centro di cultura fascista

L'altra sera, sotto la presidenza del cav. Lorenzo Granzotto, e con l'intervento del Segretario del Fascio si è svolta la prima seduta del nuovo Direttorio della Istituzione. Il presidente ha rivolto un cordiale saluto agli intervenuti ed in modo particolare al Segretario del Fascio, dopo di che ha informato che il Segretario Federale ha ratificato la nomina del Direttorio che risulta così costituito: cav. Lorenzo Granzotto, Presidente; Angelo Candiani, don Vincenzo Chinellato, prof. dott. Alfredo Fontana, dott. avv. Lino Sartori e dott. Celso Giongo. Sono stati quindi presi accordi circa gli oratori da invitare e le modalità da seguire nello svolgimento del ciclo di conferenze. Si è stabilito anche di costituire una biblioteca che sarà affidata alle cure del prof. Fontana.

Si è scelto infine il giorno del martedì di ogni settimana quale più adatto per le conferenze, e per intanto a cominciare da martedì prossimo 15 corrente mese, alle ore 20.30, nell'aula magna di queste scuole elementari « 9 Maggio » sita in via Ettoreo, l'avv. Ugo E. Imperatori svolgerà una conferenza sul tema: « La politica fascista nel Mediterraneo ».

### Tesseramento dei combattenti

Il Presidente della Sezione ten. col. avv. Piccin avverte i combattenti che è aperto il tesseramento per l'anno 1938. Tutti sono invitati a versare al segretario cap. Giuseppe De Carlo la relativa quota. Si ricorda che la tessera è documento necessario per prendere parte a tutte le eventuali manifestazioni e raduni.

### Funebri Scandolin

Ieri l'altro si svolsero i funerali della compianta signora Giuseppina Ciotti in Scandolin spentasi all'età di 78 anni.

La bara, su carro funebre di seconda classe, sulla quale poggiava un bellissimo e ricco cuscino di fiori freschi, era preceduta dal clero e seguita dai figli, da congiunti e amici. Il corteo si avviò dall'Ospedale per la cattedrale, dove fu officiato un solenne ufficio funebre; indi proseguì per il Monumentale, dove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Al marito, ai figli e ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

## MANIAGO

### Beneficenza

In memoria del compianto Bastiic Fabruzzo pervennero a questa conferenza le seguenti oblazioni:

La famiglia lire 100; Annibale Brandolisio 5; Vittoria Cantarin 2, Raffaele Piazza 2, Leopoldo Centazzo, 0.50; Bertolo Romano 1, Bertolo Lorenzo 2, Di Bortolo Luigia 3, Angeli Carlo 2, Grossi Sire ed Elisa 5, famiglia Antonini Spagnol 5, fam. Morassi Maniagolibero 5, Mazzoli Romano Campagna 2, Di Bin Vittorio 2, Catullo 2, Campagnoli Giuseppe 2, Giacomo Massaro 2, Giovanni Rosa 1, Romano Brandolisio 1, Irene Lunazzi 1, Giovanni Massaro 0.50, Primo Centazzo 0.50, Romana Grisostolo 3, Marina Bonavolta in Centa 5, Agostino Franceschina 5, Attilio Cecotti Udine 5, maresciallo Giacomo Perotti 3, Pietro Zuliani 5, Natale De Marco 5, Pietro Cartelli 10, Mario Centazzo 2, Gio. Batta Norio 5, Luigi Sartori 5, N.N. 2, Bruno Floreti 5, Carlo Di Bon 2.50, Anna Bertoli 2, famiglia Di Bortolo Mel 5, Mario Dorigo 5, Bruno Ceccato 5; Luigi Bertoli 1, Luisi Colussi 5, Volveno Mazzoli 2, Francesco Centazzo 2, Anna De Lorenzi 1, Mazzoli Chiasais Silvano 1, famiglia Dozzi 0.50, Giuseppe Zecchin fu Gio. Batta 2, Giovanni Measso 2, Giovanni Zecchin fu Gio. Batta 2, Giuseppe Di Bon 1; Romano Centazzo Boz 0.50, Teresa Sfreddo 1, Mazzoli Chiasai Romano 2, Aldo Rosa 1, Piazza Giovanni Maria 2, dott. Carlo Piazza 2, Angelo Del Tin 1, Tiziano Antonini 1, Primo Zecchin 2, Attilio Pascotto 1, Urbano Mazzoli 0.50, Tranquillo Rosa 2, famiglia Emilia Measso 2, Luigia Piazza 0.80, Giocondo Giordani 2, Maria Del Tin 2, Derna Brandolisio 3, Lino Rosa 2, Elvira Centazzo 2, Beltrame Ernesto e fratello 2, Di Pol Felice 2, dipendenti della Sartoria Angelo Bonavolta per un fiore che non marcisce 20.

Alla Conferenza di S. Vincenzo: N. N. lire 100; Quinto Centazzo, 3.45.

I preposti vivamente ringraziano.

## CAVASSO NUOVO

### Rata imposte e tasse

Oggi e domani 10 e 11 corrente il messo esattoriale sarà nei soliti locali del Municipio per la riscossione della prima rata imposte e tasse varie.

## Cronaca di Palmanova

### I processi di Pretura

Giudice dott. Spizuoco, cancelliere cav. Damiani.

*Oste assolto* — Luigi Canevarolo fu Giovanni di 77 anni esercente di una osteria in Carlino di S. Giorgio di Nogaro, è imputato di aver somministrato del vino a Giuseppe Baruzzo, il quale si trovava in stato di manifesta ubbriachezza. Il Pretore assolve l'imputato per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Allatere.

*Altra assoluzione.* — Manlio Galo di Francesco di 33 anni, da Carlino di S. Giorgio di Nogaro deve rispondere di aver tenuto una rivoltella tipo militare senza la licenza del Ministero degli Interni e senza averne fatto la prescritta denuncia. E' assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Fabris.

*Cannocchie andate a male.* — Maria Zentilin fu Guglielmo, di 37 anni e Lello Tempo di 51 anni, entrambi da Marano Lagunare sono comparsi innanzi al giudice per avere posto in vendita delle cannocchie in istato di incipiente decomposizione. La prima si busca lire 50 di ammenda; il secondo viene assolto per non aver commesso il fatto. Difesa avvocato Allatere.

*Un furto di legna.* — Antonio Colautti fu Giuseppe, di 49 anni, da Carlino di S. Giorgio di Nogaro si impossessava — dice l'accusa — nei giorni 26-29 dicembre di vari chilogrammi di legna asportandoli da un bosco di proprietà di Mariannini Carlo. Il Pretore condanna l'imputato con l'aggravante della recidiva a 30 giorni di reclusione, 450 lire di multa, spese e tasse; ordina inoltre la revoca della condanna condizionale di lire 2000 di multa inflitta allo stesso Colautti dal Pretore di Palmanova in data 26 giugno 1936 per il delitto di lesioni colpose gravi. Difesa d'ufficio avv. Celotti.

*Per aver asportato* delle piante di frassino e di rovere dal fondo del predetto signor Mariannini, Luigi Mian fu Antonio di 51 anni, da San Gervasio di S. Giorgio di Nogaro, è condannato a 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa, spese e tasse. Difesa d'ufficio avv. Celotti.

*Furto di pennuti.* — E' comparso dinanzi al giudice certo Carmine Fantini di Alessandro di 41 anni, residente a Pasian di Prato, imputato di aver perpetrato il giorno 11 del mese scorso un furto di due oche e un tacchino in danno di Virginio Del Pin e di altro proprietario rimasto ignoto. L'involatore di pennuti si busca 30 giorni di reclusione, 400 lire di multa, spese e tasse. Difesa avv. Falagnini.

### Carovana sportiva

In occasione della partita di calcio che la squadra locale, capolista del girone friulano del campionato di prima divisione, dovrà sostenere domenica prossima sul campo del Latisana, è stata organizzata una carovana sportiva che darà modo ai tifosi palmarini di assistere all'interessante incontro.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al sig. Attilio Piani, via Scomozzi.

### I prezzi del mercato

Prezzo medio delle granaglie e altri generi: frumento al q.le da lire 80 a 88; patate da 35 a 40; erba medica da 22 a 23; fieno da 16 a 18; paglia di frumento da 10 a 11; legna forte da 12 a 13; legna dolce da 9 a 10; pane di prima qualità a 2,40 il kg.; vino comune all'hl. da 90 a 110; id. fino da 20 a 140; marsala e vermout da 420 a 450; uova al paio a 0,80; piccioni al paio da 4 a 4,80; galline da 7,20 a 7,50; polli da 7,50 a 8; faraone da 8 a 8,50; capponi da 8,50 a 9; oche da 5,80 a 6; anitre da 5,50 a 6; tacchini da 6,60 a 7; conigli da 2,50 a 2.70; carne bovina al kg. da 9 a 10; id. bassa macelleria a 5; vitello da 11 a 13; buoi peso vivo al q.le da 330 a 360; vacche da 320 a 400; manzi da 360 a 420; vitelloni da 380 a 460; vitelli da latte da 420 a 500; suini da 540 a 600; suini lattonzoli per capo da 90 a 120; cavalli per capo da 1800 a 2000.

## GONARS

### Commemorazione di Augusto

Nelle Scuole elementari del Capoluogo, è stato solennemente commemorato il bimillennario di Augusto, alla presenza degli insegnanti e di tutte le scolaresche riunite nel vasto cortile delle scuole nuove.

Il maestro fiduciario Valentino Romano ha esaltato l'opera veramente romana del primo Imperatore di Roma, ed ha illustrato e messo in rilievo la grandezza e la gloria delle antiche legioni che portavano ovunque il segno della giustizia e del diritto, nonchè l'opera recente e titanica del condottiero delle Camicie nere, il quale, seguendo le orme del più illustre personaggio della Romanità, ha saputo dare a Roma il suo nuovo Impero e il suo posto di primato nel mondo.

I 400 bambini che con interessamento hanno seguito il maestro suddetto, hanno chiuso la manifestazione inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

### Corsa campestre

Si comunica che domenica giorno 13 corr. si effettuerà, indetta dalla locale Sezione del Dopolavoro una corsa campestre seguendo un itinerario che sarà stabilito poco tempo prima del via. Tutti gli organizzati possono parteciparvi, essendo le iscrizioni gratuite.

### Tesseramento Giovani fascisti

Il Comando dei Giovani fascisti rammenta a tutti gli organizzati delle classi 1915, 16, 17, 18, 19 e 20, che il versamento della quota tessera anno XVI deve essere effettuato con la massima urgenza.

Sono maggiormente interessati i giovani del 1916 che in maggio dovranno passare nei ranghi del P. N. F. e quelli del 1917 che dovranno presentarsi presto ai reggimenti assegnati.

Per il reclutamento della classe più giovane 1920 sarà indetta la settimana ventura una riunione, onde spiegare alle reclute alcune norme di carattere politico.

### Visite alle cave

L'altro giorno, rallegrato da un bel sole quasi primaverile, le scolaresche sono state condotte dai loro insegnanti, a visitare le importanti cave di ghiaia situate tra Gonars e Gris. I bambini si sono interessati degli impianti e del macchinario ed hanno assistito per un bel pezzo al funzionamento degli escavatori nonchè la ripulitura della ghiaia. Quello che ha maggiormente impressionato i piccoli è stato il numeroso susseguirsi dei carrelli e dei motori che facevano azionare macchine e trattrici.

## CASTIONS

### Offerte benefiche

Diamo l'elenco delle offerte « Pro Giornata della Madre e del Fanciullo » e pro « Befana fascista »: signora Maria Pontelli lire 20, parroco don Leonardo Rossi 15, Elvira Mondini 5, Adelina Facini 5, Pietro Fabris 2, Comand Ivo 2, Maria Turco Zanello 1, Epifanio Stroppolo 1, Tomasin Pietro (fornaio) 1, Tomasin Angelo 0.50, Pietro D'Ambrosio 3, Giacomo Gloazzo (casaro) 2, Nicolina Cirio 10, Ezio Basello 5, famiglia Remo De Giorgio 1, Giovanni Tempo (fornaio) 5, Valentino Strizzolo 15, Antonio Sandri 5, Giuseppina Sion 5, Verzegnassi 5, Carlini 10, Venuti 2, Ettore Morassi 1, Mario Peressutti 1, Maria Mugani 10, Livia Michelini 5, geom. Dante Diana 10, Luigi Cirio Segretario del Fascio 5, Giuseppe Baldo segretario 5, Tina Chiaichia 1, Maria Basello 1, Maria Diminutto 1, cav. Giacomo Cirio 5, Diminutto Giuseppe (infermiere) 5, Basello Francesco 1, Miotto Bortolo (bassanello) 2, Giovanni Parise 2, Valentino Codarin fu Angelo 1, Giuseppe Bertoli 1, Dante Peressotti 1, Giuseppe Billia fu Biagio 1, don Pietro Pertoldi (vicario di Mersano) 2, dott. Giuseppe Vedovato 3, dott. Pietro de' Milo 10, Latteria Morsano 5, Iole Baldin 2, Olinto Ponte 1, De Grassi Bulfoni 5, Latteria Castions di Strada 25.

Elenco delle signore e signorine che hanno offerto lana, lavoro e indumenti: Andreina Cirio, Lina Diana, Maria Giacometti, Adelina Facini, Carmen Cirio, Elvira Mondini, Milo di Villagrazia, Rina e Maria Treleani, Maria Pontelli, Maria Bernardis, Maria Saccomani, Ada Olivo, Nicolina Cirio, Clelia D'Ambrosio, Caterina D'Ambrosio, Maria Busello, Luigia Stel Savalli, Amelia Tempo, Antonietta Gramegna.

## OVARO

### Assoluzione

Il giorno 12 dicembre u. s., come fu pubblicato a suo tempo, venne arrestata Romana Mecchia di Giuseppe sotto l'imputazione di furto, perchè essendo stata quale cameriera nell'albergo « Elisabetta » di Rapallo, si sarebbe impossessata di una somma in danno di una ospite dell'albergo stesso.

Svoltosi il processo innanzi il Tribunale di Genova, la suddetta fu completamente assolta, per non aver commesso il fatto.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . . . . . . . [illegible]

## Cronaca di Cividale

### Il Console Canali nella missione in Giappone

Salutato dagli ufficiali del Comando, dagli insegnanti, funzionari ed allievi, ha lasciato ieri l'Istituto Nazionale Orfani Camicie Nere il Comandante Console comm. Camillo Canali, il quale — con Foglio d'Ordini di S. E. il Segretario del Partito e su designazione del Comando Generale della M. V. S. N. — è stato chiamato a far parte della Missione politica che prossimamente partirà per il Giappone. Al Console Canali, che riprenderà il suo posto di comando al termine della Missione, giunga il nostro compiacimento per l'alto incarico affidatogli ed un augurale saluto.

### La visita del Provveditore alla Scuola di Castelmonte

Inaspettato è giunto ieri mattina a Castelmonte il Provveditore agli studi cav. prof. Ciro Bortolotti, accompagnato dal direttore delle Scuole rurali cent. Valente. Il Provveditore ha visitato la Scuola elementare, soffermandosi durante la lezione e interessandosi del buon andamento della Scuola stessa.

### Croce di guerra

In questi giorni è stata concessa la croce di guerra a Mervio Vladivoj di Giovanni, già combattente in A. O. I. Congratulazioni.

### Il veglionissimo Mercurio

Sabato 12 corr., organizzato dagli Agenti di Commercio, si svolgerà al nostro «Ristori» il 34. Veglionissimo Mercurio. L'organizzazione di questa ormai tradizionale veglia è perfetta e la serata promette di riuscire meravigliosa sotto tutti gli aspetti. In una vetrina della ditta Leone Del Mestre, in Corso Vittorio Emanuele fanno bella mostra i regali che il Comitato assegnerà ai partecipanti alla veglia in costume.

### Infortunio sul lavoro

Giuseppe Zanuttig fu Nicolò di 33 anni, manovale alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici, scaricando un autocarro di tronchi di castagno, rimaneva colpito al piede destro che gli produsse una contusione giudicata guaribile in giorni 8.

### [illegible] smarrita?

Trovasi depositata presso il locale Ufficio di Polizia Urbana, una bicicletta da uomo trovata abbandonata sabato scorso vicino alla porta dello spaccio di vino condotto dalla signora De Angeli Assunta in Cassina sito in Borgo S. Domenico e da questa consegnata all'Ufficio di Polizia.

## REMANZACCO

### Nozze d'oro

I coniugi Domenico Pausa, di 83 anni, e Cecilia Velliscig, di 68 anni, hanno celebrato lunedì scorso il cinquantesimo anno di matrimonio.

Al mattino, accompagnati dai figli, parenti ed amici, formanti un lungo corteo, dalla frazione di Selvis, hanno raggiunto la Chiesa parrocchiale nel capoluogo, ove è stata celebrata una solenne messa per essi, officiata dal parroco Giacomo Dri e dai cappellani don Angelo Pagliarin e don Vincenzo Mauro, ed accompagnata dall'organo e dalla cantoria locale. Al passaggio del corteo, a rendere omaggio ai festeggiati, numerosa popolazione di Remanzacco ha fatto ala lungo via della Stazione e via Alberto Picco. Il loro giungere è stato salutato dallo scampanio a festa.

Durante la funzione religiosa, alla quale ha partecipato il Podestà, il parroco don Giacomo Dri, ha pronunciato belle parole di augurio all'indirizzo dei coniugi Pausa. Dopo la cerimonia religiosa, i due veterani del matrimonio, circondati dai figli, parenti, nipoti ed amici, hanno seduto ad un lieto banchetto, al quale ha preso parte il Podestà ed i sacerdoti officianti la S. messa.

La famiglia dell'agricoltore Pausa, è una delle più numerose del comune; famiglia laboriosa, onesta e stimata da tutti. I coniugi Pausa, durante la loro tranquilla ed operosa vita coniugale hanno avuto 13 figli, dei quali 11 sono viventi. Di questi 4 hanno combattuto nella grande guerra ed uno nella guerra Libica. Una trentina di nipoti, ai quali se ne aggiungeranno certamente di altri, fanno bella corona a questi prolifici veterani del matrimonio.

Ai coniugi Domenico e Cecilia Pausa porgiamo i nostri migliori auguri per una lunga e felice vita.

### Nella Premilitare

Il 5 corrente, si sono svolti gli esami di idoneità dei premilitari della classe 1919 — I.o Corso — avanti apposita commissione, presieduta dal direttore del Corso stesso, C. M. Mario Fantino, di Cividale, in unione all'istruttore V. Csq. Augusto Chiarandini, di qui.

Tutti gli iscritti si presentarono, come di consueto, puntualmente agli esami, superandoli felicemente. Parecchi di essi ottennero un esito veramente lusinghiero, grazie al solerte interessamento dei preposti alla Direzione ed istruzione del corso stesso.

Al termine degli esami, il direttore pronunciò brevi parole di commiato, esortando i giovani a far tesoro degli insegnamenti avuti, per essere sempre più degni di servire la Patria.

La cerimonia è terminata col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

### Aurora - S. Daniele

Domenica 13, alle ore 14.30, sullo Stadio Militare di Cividale, si svolgerà l'atteso incontro fra la locale Aurora e la forte compagine del S. Daniele. Questa partita si presenta molto interessante perchè il S. Daniele cercherà di mettersi in posizione sicura per l'entrata in finale. L'Aurora metterà in campo ogni sua energia e tecnica di gioco per rifarsi della sconfitta subita, nell'ultima partita del campionato di prima divisione, con la squadra Spilimberghese, nonchè di quella perduta sul campo della squadra Sandanielese.

## Da S. Daniele

### Il veglionissimo

Sabato 12 corrente avrà svolgimento al Teatro Ciconi il Veglionissimo mascherato «Notte Blu». Il prof. Ceschi, per incarico del Comitato cittadino, sta allestendo un addobbo artistico e sontuoso che darà al teatro un non so che di signorile e suggestivo insieme.

Suonerà, quella sera, la rinomatissima orchestra diretta dal prof. Basso, la quale eseguirà uno scelto e ricco repertorio di ballabili. Funzionerà un servizio di «buffet». Prenotare sin d'ora i palchi e i posti. Vi sarà altresì un servizio di posteggio per automobili.

### Pro opere assistenziali

All'Ente Comunale di assistenza è pervenuta l'offerta di lire 10 da parte del sig. Giovanni Tanel[illegible]. L'Ente ringrazia.

### Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e animali suini, animatissimo fino al tardo pomeriggio.

## RAGOGNA

### Nella Gioventù del Littorio

Il dott. Adolfo Battistig - Comandante degli Avanguardisti e Balilla — ha tenuto alle nostre Giovani fasciste una conferenza su argomenti di igiene e di puericoltura.

### Commissione censuaria

E' stata costituita, anche nel nostro Comune, in ottemperanza agli ordini delle superiorità autorità, la Commissione censuaria.

La presidenza è stata affidata al camerata dott. Domenico Loi.

### Recita filodrammatica

La locale compagnia filodrammatica ha dato l'altra sera, al Teatro Manzoni, il dramma «Una luce sul sentiero» di G. Boisio. Storia animosa di sacrificio, di tenacia, di amore giovanile che eleva, che redime e dà al lavoro un valore educativo indiscutibile.

Buona la preparazione dei giovani artisti, viva l'azione, ottima la messa in scena. Numeroso il pubblico, che non ha lesinato applausi a scena aperta.

## MARTIGNACCO

### Il lusinghiero successo del Dopolavoro Delser

Il gruppo «canterine» del Dopolavoro Aziendale Delser nel suo caratteristico costume antico friulano partecipò domenica scorsa a Ponte di Legno (Brescia) al raduno popolaresco del Dopolavoro dell'Italia Settentrionale. Esso è stato designato dal Federale a rappresentare il Friuli e colà ottenne dalla Giuria — come è stato riferito — il massimo riconoscimento, meritandosi l'assegnazione del primo premio.

Alle brave «canterine» onore e decoro di Martignacco, così bene affermate nella rappresentanza del Friuli, un vivo plauso con lo augurio di cogliere sempre maggiori allori nella difficile arte del canto. Un plauso pure all'appassionato istruttore camerata Cesare Mattiussi e alla Ditta Delser che appoggia sì belle iniziative.

## LATISANA

### Latisana - Palmanova

Non sono ancora spenti gli echi clamorosi della partita col San Daniele che per domenica 13 corrente alla massa degli sportivi viene offerto un altro piatto forte calcistico. Saranno di scena i temibili e prestanti atleti della «Fortezza». Le battaglie calcistiche tra queste due cittadine hanno sempre rivestito un carattere di fiero campanilismo tale da assicurare il più grande successo sportivo.

Il Palmanova, primo in classifica, sarà in campo nella migliore formazione deciso a conquistare la vittoria. Dall'altro campo però troverà un undici deciso a tutto osare pur di ostacolare la marcia dell'avversario ed in questa sua volontà troverà il caldo incoraggiamento della sua folla.

## SPILIMBERGO

### La conferenza di mons. Giordani

Per sopravvenute circostanze, inerenti alla disponibilità del locale, la conferenza di Mons. dr. Annibale Giordani, celebrativa del nono annuale della stipulazione dei Patti Lateranensi, sarà tenuta anzichè domani 11 febbraio, questa sera, giovedì, al Teatro Miotto, gentilmente concesso.

### Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento invita i fascisti ad intervenire alla conferenza che questa sera giovedì, al Teatro Miotto l'Arciprete Mons. Giordani terrà sul tema: «Il Concordato alla luce della Libertà».

### All'Ente di assistenza

Il dott. cav. Vittorio Vicentini ha versato L. 25 all'Ente comunale di assistenza per festeggiare le nozze d'oro del fratello.

### Latilla al "Miotto"

Siamo lieti di apprendere che domani sera venerdì, la notissima Compagnia di Riviste di Mario Latilla sarà al Teatro Miotto, che certamente vedrà un pienone.

La Compagnia si tratterrà la sola sera di venerdì e darà la rivista in due quadri e 25 tempi: «Alla Kilometro Film», che tanti consensi entusiastici ha ovunque raccolto.

## SEQUALS

### Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti gli inscritti a provvedere al versamento della quota tessera e contributi per l'anno XVI. Invita inoltre i fascisti morosi a regolarizzare la loro posizione, salvo provvedimenti disciplinari di espulsione.

La Segreteria del Fascio è aperta ogni giorno dalle 11 alle 12.

### Nella Società operaia

Nella sede della Società Operaia si è svolta domenica scorsa la festa sociale. Oltre ottanta soci, si sono riuniti per l'occasione ed era presente il dott. Cantero, Segretario dell'Ente Provinciale della Cooperazione. Questi, dopo la relazione annuale del presidente Giacomo Fabris, ha detto belle parole di elogio alla mutua sequalsese che può vantare il primato per compattezza e numero dei soci. Ha particolarmente elogiato la Società in quanto ha dato vita con i propri locali a due magnifiche istituzioni: il Dopolavoro e la Scuola di disegno professionale che accoglie annualmente oltre 50 alunni in gran parte mosaicisti. Ha infine apprezzato l'iniziativa presa dalla Società per l'allargamento della strada del cimitero, concorrendo in tal modo anche all'abbellimento del paese.

Dopo brevi parole del Segretario del Fascio la riunione è terminata col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Nella mattinata tutti i soci si raccolsero in devoto omaggio, presso il monumento ai Caduti, ove deposero una magnifica corona di fiori.

### Nell'Ente di assistenza

L'Ing. Cesare Cornera, residente a Udine, ha fatto pervenire lire 100 quale oblazione a favore dell'Ente Comunale di assistenza, il quale ringrazia.

### Nuova sezione cacciatori

Si è svolta domenica scorsa una riunione di tutti i cacciatori residenti nei Comuni di Sequals e Travesio. E' stato deliberato: la costituzione della nuova sezione; l'approvazione dello statuto; la nomina del presidente nella persona del geometra Renato Gabassi.

## CODROIPO

### Milizia Dicat

Tutti i militi del Manipolo devono trovarsi alle ore 9 di domenica 13 corrente alla Sede del Comando.

### L'uso dei recipienti per liquidi infiammabili

In seguito al vivo interessamento del Sindacato droghieri e degli alimentaristi al dettaglio il Ministero dell'Interno ha precisato che non è obbligo di munirsi di speciali recipienti per la vendita dell'alcool denaturato, benzolo, etere solforico ecc. L'obbligo di recipienti speciali quindi permane soltanto per la vendita del petrolio, della benzina e degli olii combustibili e lubrificanti.

### Movimento demografico

Durante il decorso mese di gennaio si è avuto nel Comune il seguente movimento demografico: Nati 32, morti 19, matrimoni 9, immigrati 63, emigrati 18.

### Contravvenzioni

Durante lo scorso mese il locale Ufficio di vigilanza municipale ha elevato 9 contravvenzioni per motivi diversi.

### Funerali Pellizzoni

L'altro giorno in forma solenne si sono svolti i funerali della compianta sig.ra Anna Facchinutti ved. Pellizzoni, spentasi all'età di 94 anni. Il feretro da Nogaredo di Corno, dove l'estinta dimorava, presso il figlio don Egidio Pellizzoni, è stato trasportato a Goricizza per la tumulazione nella tomba di famiglia.

La scomparsa della buona signora, donna di elette virtù, ha destato profondo cordoglio sia a Nogaredo che a Goricizza.

Ai familiari inviamo sentite condoglianze.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

## TRICESIMO

### Gli azzurri e la prima divisione

Non tutti conoscono le vicende della locale squadra calcistica e perciò le vogliamo brevemente enumerare. Si sapeva che sarebbe stato un campionato difficilissimo sia per la parte tecnica che finanziaria. Ma l'inizio non poteva farci minimamente intravedere una tanta malaugurata fine. E, difatti, dopo la vittoria sul Pordenone (annullata poi per il ritiro di questa squadra) si perdevano due partite con l'Aurora e il S. Daniele per autoporte. Un ritorno alla forma col pareggio in casa del Sacile ed una vittoria sul Palmanova. Indi un susseguirsi di vera iattura sugli uomini e sulla squadra a Spilimbergo e Latisana con infortunio del portiere, a S. Daniele e Palmanova addirittura senza portiere. Col Sacile, inferiorità. Qualcuno potrebbe osservare che le lacune potevano essere colmate dalle riserve e subito spieghiamo che ben quaranta giocatori hanno firmato per il Tricesimo quest'anno e che fra essi un buon numero sono invidiati dalle altre Società. Solo insomma chi ha seguito costantemente le sorti della squadra può valutare l'operato dei dirigenti, che d'altra parte hanno lottato senza mezzi.

Per quest'anno è andata così e siccome la squadra è in piena efficienza fisica e morale, il pubblico potrà ancora una volta valutare la forza dei propri atleti nell'incontro di domenica prossima con lo Spilimbergo, tanto più che questi, forte com'è, dovrà a Tricesimo decidere la sua sorte del campionato contro degli atleti che, sapendo di non meritarla, non vorranno chiudere il ciclo delle gare con una sconfitta.

### Trattenimento dopolavoristico

Piena riuscita ha avuto domenica scorsa la folla dei dopolavoristi accorsi al festival danzante tenutosi in occasione dell'inaugurazione della sala teatrale. Erano presenti tutte le autorità locali ed un folto gruppo di signore e di camerati aderenti all'O.N.D.

## BUIA

### Nozze d'oro

Martedì nell'intimità della famiglia in Solaris, circondati dai figli e nipoti, celebravano le loro nozze d'oro Lodovico Cargnelutti di 78 anni e Caterina Molaro di 80 anni.

I due coniugi che vissero una laboriosa e semplice vita ebbero cinque figli, uno dei quali è caduto nella grande guerra.

Agli arzilli vecchietti i nostri fervidi auguri.

### S. Valentino

Lunedì prossimo ricorrendo la festa di S. Valentino nelle due borgate di Madonna e Ursinins Grande si svolgeranno le tradizionali sagre che attirano sempre una folla di fedeli anche dai paesi limitrofi. Dopo le messe del mattino con panegirico tenuto da valenti oratori, nel pomeriggio si svolgeranno le processioni accompagnate dalle Bande locali; quella di Madonna diretta dal maestro L. Vriz.

Entrambe le Bande dopo la processione terranno concerto mentre sulle piazze seguiranno i consueti giochi popolari.

## OSOPPO

### La morte del magg. Bozza

Da Belluno è giunta, veramente inaspettata, la dolorosa notizia della morte, colà avvenuta, a soli 42 anni, del maggiore cav. Aleardo Bozza del 5. Regg. Artiglieria Alpina, comandante del Gruppo «Belluno». La scomparsa del maggiore Bozza ha destato penosa impressione in Osoppo, dove il defunto aveva risieduto per circa quattro anni colla famiglia, in servizio presso il 3.o Art. Alpina. Da Osoppo il maggiore Bozza colla sua 13. Batteria era partito per l'Etiopia, dove si era comportato da valoroso, come da valoroso aveva fatto la grande guerra. Alla vedova, al figlioletto Umberto, alle figlie Ester, Anna Maria e Maria Elisa, ai parenti tutti, e in particolare allo zio don Gino Bozza, porgiamo profonde condoglianze per tanta sciagura.

### Morto all'estero

E' morto a Bucarest il concittadino Pietro Venchiarutti fu Vincenzo a soli 42 anni d'età. Ai parenti condoglianze.

### Sezione combattenti

La Presidenza della Sezione Combattenti invita i soci a rinnovare l'iscrizione al Sodalizio entro il mese di febbraio.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

Dopolavoro sportivo

### Preparativi per il campionato di corsa campestre

#### Numerose eliminatorie finora fissate

Il Campionato provinciale di corsa campestre, che sarà l'ottavo della serie e che avrà il suo epilogo a Udine domenica 27 febbraio, è già entrato nel suo pieno fervore preparatorio.

Nelle due domeniche che precederanno la manifestazione udinese, in numerosi centri della provincia si svolgeranno le eliminatorie sezionali per la scelta delle rappresentative. I direttori sportivi periferici del Dopolavoro si sono assunti l'organizzazione delle singole prove locali con vera passione sportiva per cui il successo di questa popolarissima manifestazione podistica, segnerà quest'anno un successo ancora superiore a quello degli anni precedenti.

Domenica 13 febbraio si svolgeranno soltanto quattro eliminatorie ma la domenica successiva, ultimo termine utile, saranno a decine le gare nelle quali saranno attori gli atleti dopolavoristi.

La manifestazione ha carattere veramente popolare in quanto è riservata esclusivamente ai nuovi o quasi alle gare. Non possono partecipare infatti gli atleti federati alla Fidal di prima e seconda categoria. Ognuno dei concorrenti, quindi, affronterà questa prova con probabilità di vittoria in quanto non saranno in lizza gli specialisti che già si sono cimentati numerose volte in gare del genere e che hanno anche saputo mettersi in luce per le loro spiccate doti.

A questa manifestazione dopolavoristica possono partecipare tutti i giovani senza tema di essere esclusi a priori dalla possibilità di buoni piazzamenti. I premi di valore sono numerosi mentre tutti indistintamente i classificati in tempo massimo avranno la medaglia. Anche per le rappresentanze sono stati fissati premi in numero inconsueto al fine di assicurare a tutte le sezioni dipendenti, meritevoli per la loro collaborazione ad una sempre più efficiente attività nel settore sportivo, un attestato di partecipazione.

Ecco i premi in palio per la gara provinciale:

##### Premi individuali

1. oggetto artistico del valore di L. 80 — 2. idem, del valore di lire 40 — dal 3. al 10. medaglia similoro mm. 35 — dall'11. al 20. medaglia argento mm. 30 — dal 21. al [illegible] d. mm. 25 — dal 31. ad ogni classificato in tempo massimo medaglia di bronzo.

##### Premi di rappresentanza

Al Dopolavoro con la migliore classifica ricavata con la somma di punti dei propri meglio classificati, grande coppa «Dopolavoro Provinciale». Al Dopolavoro secondo classificato Coppa. Al Dopolavoro al quale appartiene il primo arrivato, Coppa «Udine». Al Dopolavoro con il maggior numero di arrivati in tempo massimo, Coppa. Al Dopolavoro del II, III, IV e V classificato medaglia similoro e diploma. Al Dopolavoro del VI, VII, VIII, IX e X classificato, medaglia d'argento.

A tutti i Dopolavoro rappresentati diploma di partecipazione.

##### Le eliminatorie di domenica

Domenica 13 avranno svolgimento le eliminatorie nelle seguenti località:

*CODROIPO, GONARS, BARAZZETTO, SEQUALS.*

Le iscrizioni gratuite, devono essere fatte al rispettivo Dopolavoro i quali indicheranno agli interessati l'orario fissato per il ritrovo e per la disputa della prova. I premi in palio per le gare sezionali sono i seguenti: 1. medaglia bronzo argentato mm. 32; 2. medaglia bronzo mm. 28; 3. medaglia bronzo mm. 26; 4. e 5. medaglia bronzo mm. 24.

##### Le gare fissate per il 20

Per domenica 20 febbraio sono state finora fissate gare nelle seguenti località:

*TORRE, FIUME VENETO, TALPONEDO, PIEVE DI PORCIA, RORAI GRANDE, TEOR, SCODOVACCA, POZZO, BERTIOLO, CLAUIANO, VARMO, COLUGNA, S. LORENZO DI SEDEGLIANO, LAVARIANO, AQUILEIA, MANZANO, ZIRACCO, CARRARIA, MOIMACCO, IPPLIS, MOLINO VECCHIO, CIVIDALE, PALMANOVA, FIUMICELLO, TERZO DI AQUILEIA, STRASSOLDO, VILLA VICENTINA, RUDA, CERVIGNANO, TIEZZO, PORDENONE.*

I dopolavoristi iscritti alle predette sezioni possono rivolgersi ai dirigenti sportivi per le precise disposizioni riguardo agli orari di effettuazione.

Il Dopolavoro provinciale avverte le sezioni dipendenti della Provincia che le adesioni per organizzare le eliminatorie devono essere inviate al più presto.

CALCIO

### Udinese - Audace

*(Domenica, Campo Moretti, ore 14,30)*

Gli appassionati del calcio rivedranno domenica all'opera l'Udinese in un incontro con la veloce e leggera compagine dell'Audace di Verona.

Questa squadra, che segue l'Udinese ad un punto nella classifica del girone, è già stata battuta nell'andata per due a zero. Dopo di allora però ha notevolmente migliorato in efficienza ed ha saputo cogliere delle belle affermazioni. Dispone di un attacco tecnico e veloce che sa il fatto suo come lo dimostrano i 29 palloni che ha saputo insaccare nelle reti avversarie. Questa squadra, neo promossa in Divisione Nazionale C, ha rivelato di saper tenere con molto onore il campo nelle più difficili battaglie. Il posto di centro che occupa nella classifica è già titolo di merito per una debuttante ma questo posto sarebbe indubbiamente ancora migliore se non lamentasse una difesa piuttosto vulnerabile.

Contro questa squadra veloce e tecnica nel gioco di offensiva, dovranno domenica misurarsi i bianco neri che nella ultima tornata di campionato, affrontando la forte Vicenza, hanno ceduto di strettissima misura.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

PALLACANESTRO

### Il campionato provinciale per avanguardisti

Il giorno 12 alle ore 19, si chiuderanno le iscrizioni per il VII Campionato Provinciale di pallacanestro libero a tutte le squadre di Avanguardisti in possesso della tessera Anno XVI.

Si invitano quindi tutti i Comandi della G.I.L. di Fascio e gli Istituti, desiderosi di iscrivere a questo interessante torneo, una loro rappresentativa, a voler provvedere in tempo.

Risultano fin'ora iscritte le seguenti squadre:

G.I.L. Av. Spilimbergo; G.I.L. Av. Cividale; G.I.L. Av. Pordenone; I.o Gruppo Rionale G.I.L. Av. Udine; IV. Gruppo Rionale G.I.L. Av. Udine.

Il lavoro di preparazione e di allenamento delle varie squadre si svolge con ritmo accelerato e ben presto si potrà constatare i frutti di questo metodico lavoro.

### Av. Spilimbergo - G.I.L. Udine

Domani si svolgerà a Spilimbergo un incontro amichevole di pallacanestro fra la squadra dell'Avanguardia di quel Comune e quella del I. Comitato Rionale di Udine.

La partita si svolgerà alle ore 14,30 e si annuncia molto interessante.

### Allenamento della squadra federale

Questa sera alle ore 20,30 nella palestra della casa G.I.L., avrà svolgimento l'ultimo allenamento della settimana in vista della partita di domenica prossima contro la squadra del Comando Federale di Gorizia che si svolgerà a Udine alle ore 14,30 sul campo di pallacanestro della G.I.L., via Girardini.

Pertanto all'allenamento di questa sera sono invitati tutti i componenti della squadra provvisti del costume sportivo.

### Incontro femminile Udine - Cividale

Domenica prossima, con inizio alle ore 11, avrà svolgimento nella palestra della casa G.I.L. una partita amichevole di pallacanestro nella quale le Giovani Italiane di Udine si misureranno con quelle di Cividale.

L'allenamento delle Giovani Italiane della città per questa settimana si svolgerà nella mattinata anzichè nella serata di venerdì.

ATTI UFFICIALI

### F. I. G. C.

Sezione propaganda
Comitato di Pordenone

*Comunicato N. 25 dell'8 febbraio 1938*

CAMPIONATO DI II CATEGORIA

*Omologazioni.* — In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Aurora-Imperia 2 a 1.

*Gara Porcia-Maniago.* — Visto il reclamo del Maniago avverso al risultato della gara a margine, si soprassiede alla omologazione della medesima in attesa del supplemento rapporto richiesto all'arbitro.

*Punizioni. - Società.* — Si dà l'ammonizione solenne alla Sezione Calcio del Dopolavoro Porcia e s'invita pertanto a voler disporre di un adeguato servizio d'ordine in campo.

*Giocatori.* — Si sospendono da ogni attività calcistica in attesa di fissare la relativa punizione i seguenti giocatori: Mazzoli Remo (Maniago) e Zilli Antonio (Porcia) capitani delle rispettive squadre. Si squalifica per due giornate effettive di campionato il giocatore Polese Italo del Porcia.

*Ammonizioni.* — Si dà l'ammonizione al giocatore Zilli Alfredo dell'Aurora.

*Diffida.* — Si diffida la Società Aurora a far funzionare da segnalinee il signor Pasut Lorenzo fino alla fine della presente manifestazione.

*Gare del 13 febbraio 1938 XVI.* — Domenica 13 corr. alle ore 14.30 avranno luogo le seguenti gare: a Porcia: Porcia Avieri; a Maniago: Maniago-Aurora. Rip. Imperia.

### F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

*Comunicato N. 15 dell'8 febbraio 1938*

*Incontri amichevoli di domenica 6 febbraio.* — A Pordenone: Avanguardisti-Giovani fascisti 51-28.

*Affiliazioni.* — In data 3 febbraio è stata ammessa a far parte della F. I. P. la G. I. L. di Pordenone.

*Campionato nazionale Giovani fasciste.* — La direzione sportiva federale della G.I.L. ha iscritto la squadra rappresentativa delle Giovani fasciste di Udine al Campionato nazionale Giovani Fasciste che avrà inizio il prossimo marzo.

*Incontri di domenica 13 febbraio.* — Palestra G.I.L. via Girardini, ore 11: Giovani Italiane Udine-Giovani Italiane Cividale.

## TARVISIO

### Chi è l'alpino vittima della valanga

Abbiamo dato notizia della disgrazia accaduta in montagna ad una Compagnia del Battaglione «Tolmezzo» dell'8. Alpini di stanza a Tarvisio. Precisiamo che il reparto non scendeva da un canalone, ma dal sentiero del monte Aconizza, quando fu sorpreso da una slavina. L'alpino deceduto nell'incidente è il giovane Giuseppe Anelli della classe 1917.

## VARMO

### Esazione imposte

L'Esattore Comunale di Varmo rende noto, che un apposito incaricato si troverà lunedì 14 e martedì 15 febbraio c. a. in Municipio, per la riscossione della prima rata imposte e tasse.

# Ultime notizie e informazioni

## L'amicizia ungaro-polacca s'adegua ai protocolli romani e aderisce all'asse Roma-Berlino

VARSAVIA, 9.

Ricevuto alla stazione dal presidente della repubblica Moscicki, dal maresciallo Ridz Migly e da tutti i membri del Governo polacco, il Reggente d'Ungheria è giunto alle ore 14.20 a Varsavia. Alla stazione erano anche presenti il ministro De Kanya, gli ambasciatori d'Italia e di Germania ed il ministro d'Austria. Accolto dagli onori militari, l'ammiraglio Horthy, accompagnato dal presidente Moscicki, si è recato al castello reale. Il corteo ha attraversato un grande arco di trionfo presso il ponte sulla Vistola, trasformato in una galleria rivestita di verde, di fiori e di bandiere. Tutte le vie erano decorate con stemmi e bandiere delle due Nazioni. Ai lati faceva ala un imponente schieramento di truppe ed una massa di popolo. Un altro arco di trionfo era all'ingresso del castello reale. La cittadinanza di Varsavia ha tributato le più entusiastiche accoglienze al Capo di Stato ungherese il quale, nel pomeriggio, dopo l'omaggio alla tomba del Milite Ignoto polacco, si è recato alla residenza del maresciallo Ridz Migly.

Il ministro degli esteri ungherese da Kanya che accompagna il Reggente Horthy, ha ricevuto il Regio ambasciatore d'Italia col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio. De Kanya ha ricevuto anche l'ambasciatore di Germania ed il ministro d'Austria. Il ministro degli esteri ungherese ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni concernenti i rapporti ungaro-polacchi. Dopo aver manifestato il più grande compiacimento per le accoglienze calorose tributate all'ammiraglio Horthy da tutta la Nazione polacca, il ministro ha rilevato le numerose affinità esistenti tra l'Ungheria e la Polonia e la reciproca tradizionale simpatia che si è sviluppata nel dopoguerra, con manifestazioni concrete quale il trattato di conciliazione e d'arbitrato, l'accordo culturale, l'accordo giuridico e la convenzione economica. Il ministro ha sottolineato poi la reciproca comprensione dei due Stati nel campo della cooperazione internazionale. Parlando delle conversazioni politiche da lui svolte in questi giorni col ministro Beck, De Kanya ha detto che tali colloqui hanno confermato il carattere invariabilmente amichevole delle relazioni ungaro-polacche. «*Dato che la politica estera magiara*, ha concluso il ministro, *prosegue nel suo indirizzo immutato, l'amicizia italo-polacco-ungherese, tendente alla realizzazione della pace vera, può contribuire largamente al miglioramento della situazione nel bacino danubiano*».

S. A. S. il Reggente d'Ungheria ha ricevuto in udienza particolare il Regio Ambasciatore d'Italia a Varsavia con il quale si è intrattenuto cordialmente. L'ammiraglio Horthy ha ricevuto anche l'Ambasciatore di Germania, il Ministro d'Austria ed una delegazione delle Società polacco-ungheresi «Stefano Barthory» e «Alessandro Petoefi» che hanno voluto rendergli omaggio. Dopo un pranzo di gala il Reggente, accompagnato dal Presidente della Repubblica polacca, Moscicki, ha lasciato il castello reale per recarsi alla stazione ferroviaria. Il fastoso corteo ha attraversato le strade illuminate a giorno fra gli applausi della folla. Alle 21.35 l'ammiraglio Horthy, salutato dal Presidente della Repubblica Moscicki, dal Maresciallo Rydz Smigly e da tutti i membri del Governo, è partito in treno speciale per Budapest accompagnato dal Ministro degli Esteri de Kania. Il ministro delle comunicazioni polacco è rimasto al seguito del Reggente fino alla frontiera.

Si è fatto interprete il quotidiano «Western Mail» di Cardiff, il quale rileva che il Governo fascista ha in programma di aumentare ancora nel 1938 i suoi acquisti di carbone tedesco sino a raggiungere con circa 8 milioni di tonnellate, la quasi totalità del contingente assegnato all'esportazione. «A questo imponente quantitativo vanno aggiunti — prosegue il quotidiano inglese — i quantitativi di carbone importati dalla Spagna nazionale, destinati inevitabilmente ad aumentare in avvenire i quantitativi dagli altri Paesi con cui l'Italia ha una bilancia economica favorevole». Infine il quotidiano «Western Mail» accenna al mirabile sforzo dell'Italia per l'aumento della produzione nazionale di carboni i cui risultati quest'anno si esprimeranno certamente nella cospicua cifra di 3 milioni di tonnellate. Il giornale conclude, che per il mercato inglese rimane ben poco.

### Il carbone britannico escluso dall'Italia

CARDIFF, 9.

Gli ambienti carboniferi britannici e di quanti vivono ai margini dei medesimi, si preoccupano per il fatto che l'Italia non si affretti a ristabilire la situazione che esisteva prima del 1935 sui suoi rifornimenti di combustibili solidi. Di questa preoccupazione,

### I viaggi nuziali 2567 in gennaio

ROMA, 9.

*Nel mese di gennaio corrente anno sono stati venduti 1788 biglietti ferroviari di seconda classe e 779 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 4 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni della ferrovia dello Stato N. 161.971 coppie di sposi delle quali 2888 provenienti dall'estero e da località di confine.*

### Omaggio al Duce dei maestri italiani di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 9.

I dirigenti delle scuole italiane di Rio de Janeiro, rendendo omaggio alla memoria di Rosa Maltoni Mussolini, alla presenza delle autorità, hanno consegnato a Bruno Mussolini una pergamena per il Duce con la seguente dedica: «*Duce, rendendo onore al Vostro eroico Bruno, gli insegnanti delle Scuole italiane di Rio de Janeiro onorano i discendenti di Rosa Maltoni Mussolini e di Alessandro, ed inneggiano al Fondatore dell'Impero*».

INTRIGHI SOVIETICI

## Smirnoff ex Butenco sarebbe vivo e al sicuro

BUCAREST, 9.

*Il mistero della scomparsa dell'incaricato d'affari sovietico a Bucarest Teodoro Butenco, starebbe per essere svelato in modo ultrasensazionale. Secondo quanto si afferma in alcuni circoli di solito bene informati, pare che il Butenco non sarebbe stato nè rapito nè ucciso, nè fatto scomparire. L'uomo che portava il nome di Butenco sarebbe vivo ed in ottime condizioni di salute e sarebbe riparato all'estero, e forse nella stessa U.R.S.S.*

#### La metamorfosi

*Sarebbe scomparso soltanto il nome di Butenco con la carica che ufficialmente era ad esso connessa, ma l'uomo che lo impersonava non sarebbe altro che l'ufficiale dell'aviazione sovietico Smirnoff, il quale, sotto questa vera generalità avrebbe lasciato la Romania domenica sera o lunedì mattina. Per ora si ignora dove si trovi lo Smirnoff, ex Butenco, e quale sia stata la ragione che lo abbia spinto a compiere questa metamorfosi. Tenuto conto che i diplomatici sovietici hanno denunziato la scomparsa del loro capo [illegible] che essi non si erano mostrati soverchiamente allarmati quando, domenica scorsa, non lo videro presentarsi al pranzo che ebbe luogo in legazione, si può affermare che fossero perfettamente al corrente delle sue intenzioni e delle sue mosse. Le ragioni di questa manovra non sono note. Ipotesi più probabile è che la trasformazione sia stata ordinata da Mosca allo scopo di far sparire l'incaricato d'affari sovietico e di creare alla Romania gravi difficoltà di ordine interno ed internazionale. Evidentemente Mosca non contava sull'immediata rivelazione della duplice personalità del Butenco - Smirnoff che viene a stroncare i piani del Comintern. Ma per tranquillità della Romania i circoli ufficiosi si augurano di poter presto avere la conferma delle sensazionali rivelazioni odierne. E' stata affacciata anche un'altra ipotesi, avvalorata da un fatto che lascia pensare seriamente alla possibilità di un rapimento o di un delitto organizzato da Mosca e per scopi non facilmente identificabili.*

#### Nave sospetta

*Dopo mesi e mesi che nel porto di Costanza non si vedeva più una nave sovietica, all'inizio della settimana scorsa apparve nel porto romeno del mar Nero la nave da carico «Kalamaja», battente bandiera rossa con falce e martello. La nave ha scaricato lentamente carbone indirizzato ad una impresa che ha sempre avuti rapporti d'affari con i sovieti ed è partita sabato sera per destinazione ignota. Ora l'apparizione improvvisa nel porto di Costanza di questo piroscafo, il cui arrivo non era stato annunziato dalle agenzie marittime può essere messo in relazione con la scomparsa dell'incaricato d'affari sovietico.*

*Da bordo del «Kalamaja» non possono essere discesi gli agenti della ghepeu o gli uomini del Comintern incaricati di eseguire il piano di sparizione del Butenco? Questa nave è poi partita per una destinazione commerciale o si è attardata lungo il litorale del mar Nero in attesa della persona o del cadavere del Butenco? Ecco la seconda sensazionale scoperta del giorno intorno alla quale la polizia romena non mancherà di dirigere le sue ricerche. Ad ogni modo si esclude che il Butenco possa essere rimasto vittima di una punizione per ragioni trotzkiste perchè egli era considerato uno tra i più fedeli diplomatici staliniani.*

*Anche il fatto che la scomparsa del Butenco possa essere messa in relazione con il recente arresto per sabotaggio del capo delle officine aeronautiche romene come ha creduto un giornale locale è escluso assolutamente dai circoli ufficiali romeni.*

### Attentato criminoso su una linea belga

BRUSSELLE, 9.

Un attentato è stato commesso sulla linea Parigi-Brusselle. Nei pressi di Mons, alcuni sconosciuti hanno collocato sui binari a breve distanza d'una dall'altra alcune pesanti traversine di ferro, con l'evidente criminosa intenzione di far deviare il «rapido» che doveva passare poco dopo. Il treno, che procedeva a gran de velocità, ha lanciato a parecchie centinaia di metri di distanza le traversine metalliche, le quali, andando a cozzare con estrema violenza contro alcune opere in cemento che fiancheggiavano in quel tratto la strada ferrata, le hanno completamente distrutte. La locomotiva è rimasta gravemente danneggiata.

### Schiacciati da una frana

ISTANBUL, 9.

Nel villaggio di Kapten Pascia nella regione del Mar Nero, una grande frana di roccia il cui peso viene calcolato di una trentina di tonnellate, ha travolto una casa abitata da una famiglia di quattro persone che sono perite.

### Nebbione su Budapest

BUDAPEST, 9

A causa della fitta nebbia ieri gli aeroplani dei servizi internazionali non hanno potuto atterrare in questa capitale. La nebbia è poi diventata nella serata e nella notte tanto spessa da superare per densità anche quella famosa di Londra e da paralizzare quasi completamente il traffico. Si sono avuti numerosi incidenti stradali.

## Il "Lirico" di Milano distrutto dal fuoco

### Otto milioni di danni

MILANO, 9.

Un violento incendio ha distrutto nelle prime ore di stamane il teatro Lirico. Il vasto teatro di via Adua, che da pochi anni era stato rimodernato ed abbellito, dopo le recite dell'«Adelchi» da parte della compagnia Tumiati, si era riaperto ieri sera con un grandioso spettacolo d'arte varia della compagnia Arry Flemming.

Stanotte, alle ore 2.30 il portiere, compiendo l'ultima visita al palcoscenico, non aveva riscontrato nulla di anormale. Verso le cinque il guardiano addetto alla caldaia sotterranea del riscaldamento, compiendo il suo lavoro, ha udito uno strano rumore proveniente dal sovrastante palcoscenico e l'abbaiare dei cani rinchiusi nel teatro.

Allarmato è uscito e ha scorto dagli spiragli del portone che dà sul palcoscenico un riverbero di fiamme. Immediatamente dava lo allarme e venivano subito mandati a chiamare i pompieri che sono prontamente accorsi numerosissimi. Sono stati posti in azione i più potenti idranti, ma, data la infiammabilità della materia, il palcoscenico è apparso subito come un grande rogo. A stento si è riusciti a porre in salvo alcune ceste di vestiario. Il fuoco dal palcoscenico si è rapidamente propagato alla sala sulla quale è crollato il soffitto. L'ardimentosa e pronta opera dei pompieri è riuscita a impedire che le fiamme dilagassero alle case che per tre lati fiancheggiano il teatro.

Subito avvertiti sono giunti sul posto S. E. il Prefetto, il Podestà, il segretario Federale, il comandante della zona militare e il comandante di zona della Milizia. Soltanto alle 7.30 il fuoco poteva considerarsi domato. Del teatro, che era stato rinnovato completamente nel 1933, non restano più in piedi che i muri esterni.

Le cause non sono state accertate. I danni sono valutati a circa 8 milioni.

### Il libro italiano sui mercati stranieri

ROMA, 9.

Le cifre riguardanti l'importazione del libro straniero in Italia sono rappresentate come segue: anno 1933, q.li 3.676; anno 1934, q.li 4.193; anno 1935, q.li 3.605; anno 1936, q.li 3.572; anno 1937, q.li 3.890. Le cifre dell'esportazione del libro italiano all'estero sono invece le seguenti: 1933, q.li 6.781; 1934, q.li 5.727; 1935, q.li 6.157; 1936, q.li 5.403; 1937, 7.957. Il saldo quantitativo della bilancia commerciale libraria è il seguente: 1933, più q.li 3.105; 1934 più q.li 1.534; 1935, più q.li 2.552; 1936, più q.li 1 831; 1937, più q.li 4.067. Non solo dunque la differenza tra esportazione ed importazione di libri è da cinque anni costantemente attiva, a nostro favore, ma nel 1937 la quantità delle nostre esportazioni librarie è stata notevolmente superiore a quella di tutti gli anni precedenti e più che doppia della quantità delle esportazioni.

### Nevica in Tunisia

TUNISI, 9.

Perdurando il maltempo nel Nord e nel Nord-Owest della Tunisia, si sono verificate abbondanti ed insolite cadute di neve e di grandine. Al Kef, a Ousseltia ed a Zaghauan l'ospite bianca ha raggiunto circa 20 centimetri di altezza; a Maktar si sono avuti invece 40 centimetri il che è valso ad interrompere tutte le comunicazioni. A Tunisi da oltre una settimana piove abbondantemente; ma il livello della diga serbatoio dell'Oued Kebir che alimenta di acqua la città e che attraversa una crisi preoccupante, è rimasto inalterato.

### I minatori italiani lasciano la Francia

PARIGI, 9.

L'industria carbonifera francese attraversa gravi preoccupazioni in conseguenza della penuria di mano d'opera provocata dall'esodo graduale dei minatori italiani e polacchi che per tanti anni contribuivano allo sviluppo e al potenziamento di quest'industria. L'operaio francese rifugge dal lavorare nelle miniere e il suo rendimento è inferiore agli operai di ogni altra nazionalità. Si aggiunga che per legge il rendimento di ciascun minatore è stato anche ridotto. L'esodo degli italiani, e in minor misura dei polacchi, si deve al fatto che continui torbidi e scioperi, non solo hanno ridotto le loro giornate lavorative e quindi il loro guadagno, ma i risparmi inviati alle loro famiglie in Patria, sono falcidiati dal continuo deprezzamento del franco. Infine, gli operai stranieri, se disoccupati, difficilmente sono ammessi a usufruire del sussidio di disoccupazione. Per queste ragioni i minatori italiani alla spicciolata sono tornati in Patria o hanno scelto altro mestiere.

### Piani regolatori di città italiane

ROMA, 9.

L'«Agenzia Nazionale» informa che sono stati elaborati, parte per incarico, parte dagli uffici tecnici comunali o direttamente o a seguito dei relativi concorsi, e limitatamente ai capoluoghi di provincia i seguenti piani regolatori che verranno inviati alla superiore approvazione: Ancona, Aosta, Arezzo, Asti, Avellino, Bari, Benevento, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Grosseto, Imperia, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Pola, Reggio Emilia, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Spezia, Taranto, *Udine*, Verona, Viterbo.

### Otto vittime nel sinistro di un aereo francese

PARIGI, 9.

A bordo dell'idrovolante del servizio Ajaccio-Tunisi colato a picco a Marignane si trovavano quattordici persone, cioè undici passeggeri e tre uomini dell'equipaggio. Soccorsi prontamente organizzati, hanno permesso di salvare sei persone. I cadaveri delle otto persone colate a picco insieme all'apparecchio non sono stati ancora ritirati dalle acque. Tra le vittime sono il pilota, il radiotelegrafista e sei passeggeri che si crede siano di nazionalità francese.

### Munizioni germaniche rinvenute casualmente

PARIGI, 9.

A seguito di un franamento di terreno a Adinfert presso Arras i terrazzieri occupati al lavoro di sgombero hanno scoperto un pozzo dal quale partiva una galleria conducente ad un deposito sotterraneo colmo di proiettili tedeschi che risalgono alla grande guerra. Specialisti inviati sul posto hanno provveduto a ricuperare il materiale. Oltre 10 tonnellate di munizioni sono già state estratte dalla galleria.

Si crede che parecchie altre tonnellate di materiale si trovino accumulate nel sotterraneo. *Le ricerche continuano.*

### Omicida impiccato

VIENNA, 9.

Stamane è stato impiccato, nel cortile delle carceri di Innsbruck, un giovane bracciante, che assassinò, nel settembre scorso, una povera donna per derubarla di un sacco di mirtilli.

### Diecimila minatori abbandonano il lavoro

LONDRA, 9

Diecimila minatori del bacino di Oenllwyn (Contea di Glamorgan), paese di Galles, si sono messi in isciopero stamane. Essi reclamano un supplemento di salario.

### La situazione indiana non è igienica per il Re

LONDRA, 9.

Si apprende che a causa della situazione indiana, il Re ha deciso di rinviare la sua visita ufficiale a Delhi fino alla seconda metà del 1939 o al 1940.

### Le materie prime tendono al ribasso

ROMA, 9.

Nella scorsa settimana, l'indice delle materie prime internazionali ha ripreso, sui mercati mondiali, la tendenza al ribasso. Facendo base 100 ai prezzi del 31 dicembre 1937, vediamo che i prezzi alle date del 28 gennaio 1938 e del 4 febbraio 1938, erano rispettivamente: rame 100,32 - 98.42; zinco 98,95 - 98.08; argento 106 23 - 105.12; lana 90,16 - 85.04; grano 105 e 24 - 104.88; caucciù 104.55 - 100.66. Segnano invece rialzi: stagno 98.03 - 98.87; cotone 101.29 101.55; lino 103.70 - 104.82; caffè 100.53 - 100.86. E' da rilevare che la maggiore percentuale di ribasso nei confronti della fine del 1937, si verifica per la lana.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 9 | 8 |
|---|---|---|
| Parigi | 62.25 | 62.35 |
| Londra | 95.20 | 95.22 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 322.30 | 322.— |
| Olanda | 1062.— | 1062.25 |
| Svizzera | 440.75 | 441.— |
| Vienna | 359.19 | 359.19 |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Italiana 3,50% | 73.40 | 73.30 |
| Rendita 5% | 93.45 | 93.47 |
| Redimibile 1934 3,50% | 70.35 | 70.42 |
| Redimibile 5% Imm. | 94.12 | 94.12 |
| Buoni Tes. 1940 | 102.25 | 102.05 |
| Buoni Tes. 1941 | 103.05 | 102.92 |
| Buoni Tes. 1943 | 92.92 | 93.— |
| Buoni Tes. 1944 | 98.925 | 98.95 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3,50% | 88.95 | 88.85 |
| I. R. I. Stet 4% | 628.— | 628.— |
| I. R. I. 4,50% | 466.— | 466.— |
| E. L. F. E. R. 4,50% | 472.— | 472.50 |
| Pubbl. utilità 6% | 499.50 | 499.50 |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 499.50 | 499.25 |
| Credito Navale 6,50% | 507.— | 507.— |
| Edison em. 1931 6% | 504.50 | 504.50 |
| Emiliana 6% | 504.— | 505.— |
| Merid. di Elettr. 6% | 502.— | 500.50 |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 497.— | 497.— |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | | |
|---|---|---|
| La Centrale | 1054.50 | 1052.50 |
| Mediterranea | 568.— | 570.— |
| Meridionali | 840.— | 844.50 |
| Coton. Cantoni | 3650.— | 3650.— |
| Coton. Olcese | 527.— | 531.— |
| Tessuti Stampati | 1080.— | 1090.— |
| Linificio Cana. N.-z. | 561.— | 561.— |
| Manif. Rossari | 702.— | 701.— |
| Manif. Rotondi | 568.— | 570.— |
| Manif. Tosi | 69.50 | 70.— |
| Manif. Coton. Merid. | 285.50 | 285.— |
| Unione Manifatture | 377.— | 375.— |
| Lanificio di Gavardo | 740.— | 740.— |
| Lanificio Rossi | 4450.— | 4450.— |
| Lanificio Targetti | 131.25 | 130.— |
| Cascami seta | 472.— | 479.— |
| Chatillon | 106.— | 106.45 |
| Snia Viscosa | 575.— | 576.50 |
| Ansaldo | 55.— | 55.— |
| Ilva | 240.50 | 242.25 |
| Monte Amiata | 112.50 | 113 50 |
| Montecatini | 192.— | 192.75 |
| Dalmine | 220.— | 220.— |
| Breda | 291.— | 285.50 |
| Bianchi | 109.50 | 109.25 |
| Isotta Fraschini | 31.87 | 31.875 |
| Fiat | 491.— | 491.— |
| O. M. I. già Reggiane | 93.25 | 94.— |
| Adriatica di Elettr. | 225.50 | 225.— |
| C. I. E. L. I. | 365.50 | 366.— |
| Dinamo | 316.— | 315.— |
| Edison | 346.50 | 346.50 |
| Edison postergate | 241.— | 241.— |
| Elettrica Bresciana | 303.— | 304.— |
| Valdarno | 208.— | 208.50 |
| Emiliana | 509.— | 509.50 |
| Forze Idr. Liguria | 129.— | 129.— |
| Cisalpina priv. | 137.50 | 138.50 |
| Cisalpina ord. | 113.— | 113.50 |
| Seso | 94.50 | 94.50 |
| Sip | 74.75 | 75.— |
| Tirso | 154.— | 154.— |
| Vizzola | 557.— | 560.— |
| Meridionale Elettricità | 288.— | 288.— |
| Terni | 291.— | 292.— |
| Unes | 11.50 | 11.75 |
| Tecnomasio Ital. | 110.— | 109.— |
| Distillerie Italiane | 209.— | 210.75 |
| Eridania | 514.— | 516.50 |
| Raffineria Lig. Lomb. | 581.— | 583.— |
| Romana Zuccheri | 85.75 | 84.— |
| A. N. I. C. | 104.— | 104.— |
| Fondi Rustici | 106.25 | 106.— |
| Beni Stabili | 217.— | 219.— |
| C. I. G. A. | 96.50 | 97.50 |
| Cementi Bergamo | 240.50 | 240.— |
| Pirelli Italiana | 1560.— | 1592.— |
| Pirelli e C. | 448.— | 450.— |

### Al Capone impazzito

NEW YORK, 9.

Al Capone, il tristamente celebre capo della malavita di Chicago, è malato di paralisi cerebrale. E' stato sollecitato per lui il trasferimento da Alcatraz in un'altra prigione avendo recentemente dato frequenti segni di squilibrio mentale.

### La Mostra e il Congresso del Dopolavoro

ROMA, 9.

Il calendario del Regime ha fissato la inaugurazione per il giorno 26 giugno della I. Mostra del Dopolavoro, che coincide con la apertura del Congresso mondiale del Dopolavoro. La Mostra rimarrà aperta fino al 25 settembre. La Germania sarà presente con un padiglione riservato alla propria organizzazione dopolavoristica «Freude und Arbeit». Questa interessante Mostra, per mantenersi aderente al carattere ed allo spirito della organizzazione, avrà un carattere vivace, dinamico e arioso. Dovendo risaltare che il Dopolavoro è una organizzazione popolare e di grandi masse per la attività popolaresca, la Mostra si limiterà a rilevare quanto è stato fatto dall'O.N.D. per valorizzare e nobilitare i costumi regionali e le feste tradizionali, che sono state ripristinate. In particolare sarà sviluppato quello che riguarda i canti e le danze popolari, oltre a tutto quello che riguarda le altre manifestazioni di cui l'Opera del Dopolavoro si è fatta promotrice. Già le sezioni provinciali e comunali hanno presentato, alla approvazione superiore i programmi che intendono svolgere e le diverse iniziative. Anche in questa occasione saranno organizzati treni popolari da ogni parte del Regno, oltre alle già stabilite riduzioni ferroviarie. I lavori per la preparazione dell'interessante ed originale Mostra sono già iniziati nella zona di Valle Murcia, che ha registrato i successi delle Mostre della assistenza alla infanzia e del tessile.

### Dighe distrutte dai ghiacci

RIGA, 9.

La fortissima pressione dei ghiacci ha distrutto le dighe dei porti estoni di Tighi, Osmusare e Rohukila.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Un concorso del Marc'Aurelio

*do)* Tutti i lettori del *Marc'Aurelio* possono diventare collaboratori fissi del giornale. Si chiedono ad essi la presentazione di una nuova rubrica e cinque battute comiche destinate ad illustrare altrettante vignette.

*re)* La rubrica dev'essere originale, lungi cioè dall'avere la più piccola somiglianza con quelle che o sono apparse o appaiono nel giornale tutt'ora.

*mi)* Creata la rubrica, ogni concorrente ne scriverà e ne invierà tre puntate affinchè sia possibile giudicare del suo sviluppo e della sua consistenza. Ogni puntata non dovrà superare l'ampiezza di una regolare cartella dattilografata a due spazi.

*fa)* Ognuna delle cinque battute dovrà essere corredata da una chiara e dettagliata descrizione della vignetta alla quale si riferisce. Si tenga conto che la vignetta dev'essere di situazione, il che esclude i soliti tipi che parlano. In altre parole ci deve essere dentro un fatto.

*sol)* Il tempo utile per la presentazione dei manoscritti scade il 28 del prossimo febbraio ed entro il 15 del successivo mese di marzo i risultati del concorso saranno senz'altro noti. I concorrenti potranno o firmare col loro proprio nome corredato dal relativo indirizzo, o contrassegnare gli scritti con un motto che verrà ripetuto su una busta in cui nome e indirizzo saranno custoditi.

*la)* Il vincitore del concorso sarà subito nominato collaboratore del giornale. La rubrica e le battute verranno adeguatamente compensate fin dalla loro prima pubblicazione e, superato un periodo di prova di tre mesi, la collaborazione diventerà fissa.

*si)* I manoscritti non saranno restituiti.

*do)* Le lettere dovranno essere inviate alla Direzione del giornale «Marc'Aurelio» - SEZIONE CONCORSO - Via Regina Elena, 68, Roma.

---

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 57

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

L'illustre medico di Parigi aveva scritto al suo amico:

«Io l'amo come se fosse una mia figlia e l'amerai per lei come s'ella fosse realmente della mia famiglia. Ti affido mia figlia che m'è cara».

Il dott. Brevignon, sulla richiesta famigliare, prese in affitto per la signora Clavière una graziosa casetta ammobiliata, in mezzo a un giardino di rose, semi-nascosta fra il verde degli aranci e degli ulivi e che aveva una magnifica vista sul Mediterraneo.

In quel delizioso ritiro in riva al mare nella quiete e nell'isolamento che tanto si addicevano alla sua anima raccolta, la giovin vedova avrebbe aspettato il giorno del suo puerperio.

Il dott Brevignon si trovò alla stazione all'arrivo del treno e condusse subito la giovin vedova e la sua serva alla casetta ch'essa avrebbe abitata e dove, per sua cura, era stato ammannito un eccellente pasto.

La signora Clavière trovò l'impianto di pieno suo gusto, se ne mostrò contenta e attestò al dottore la sua riconoscenza.

— Voi siete buono, gli disse ringraziandolo, ed io sono felice di trovarmi sotto la vostra protezione; mercè vostra, signor dottore, la mia lontananza da signor Chevriel, che è per me come un padre, mi sarà meno sensibile.

— Mi siete affidata, signora, ed io avrò a cuore di bene disimpegnare la mia missione. Farò quanto starà in me per farvi trovar piacevole il soggiorno di questa villa.

— Verrete spesso a trovarmi?

— Sono occupatissimo, i malati sono molti e tutti esigenti; nondimeno, troverò ogni giorno il tempo di farvi la mia visita.

Alcuni mesi scorsero quieti.

Era facile alla signora Clavière vivere ritiratissima, perchè non conosceva a Cannes che il dottor Brevignon e desiderava restarci sconosciuta.

Di rado la vedevano sopra una passeggiata pubblica, in uno di quei luoghi dove il mondo elegante si dà appuntamento, tratta da una qualsiasi intenzione. Nondimeno, ella passeggiava tutti i giorni, la mattina prima delle ore del caldo e la sera quando il vento marino rinfrescava l'atmosfera: la passeggiata le era ordinata da Brevignon che le ripeteva di continuo:

— Vi abbisogna il moto, l'esercizio non può che esservi salutare, non abbiate paura di stancarvi un po' le gambe.

Sempre accompagnata dalla Durand, ella faceva lunghe escursioni nei dintorni della città, talvolta sulle alture boscose, d'onde ella poteva ammirare quei siti pittoreschi sì numerosi nei paesi alpini e magnifici paesaggi splendidamente soleggiati, talaltra, in riva al Mediterraneo, offrendo con delizia la fronte ai baci del vento marino.

Sempre amante della solitudine, le pareva smarrirsi pei sentieri deserti. E quando in riva al mare azzurro, lo splendore dello spettacolo che aveva sott'occhio la invitava a sedere sulla spiaggia, era sempre in un luogo isolato, all'ombra di un masso.

Ivi profondamente raccolta e dolcemente cullata dal mormorio delle onde, si abbandonava alla meditazione [illegible], per alcuni istanti le pareva di non appartenere più al mondo terrestre; il suo pensiero si slanciava a se le profondità del cielo in cerca dell'anima involata che, adesso, mancava alla sua.

E quando tutt'a un tratto tornava alla realtà delle cose della vita, con gli occhi fissi nell'immenso orizzonte, sentendo il figlio agitarsi in seno, essa interrogava con ansia l'avvenire e cercava di squarciare le tenebre che le velavano altri orizzonti.

Ah! quel figlio ch'ella fra breve avrebbe messo al mondo, era già lo oggetto delle sue preoccupazioni continue, delle sue vive inquietudini. Malgrado la gran cura ch'ella si dava d'isolarsi e di non incontrare altri a passeggio, la sua gioventù e la sua incomparabile bellezza avevano attirata l'attenzione. Da un mese, nelle sale da conversazione della città e nelle riunioni mondane si occupavano molto di lei. Si domandavano chi mai poteva essere quella donna sconosciuta a Cannes, che sembrava si ammantasse nel mistero.

Ma se Cannes non è una grande città, è un luogo di villeggiatura, dove ogni anno convengono molti forestieri, e la curiosità non vi è insistente, molesta e maligna come nella maggior parte delle nostre città di provincia. Se c'era realmente un mistero nella vita di quella donna sconosciuta, nessuno cercò di scoprirlo.

Del resto, si seppe in breve che la bella misteriosa era una giovane vedova alla quale il soggiorno di Cannes era stato raccomandato dal suo medico; vennero al tempo stesso a sapere che ella non era completamente sconosciuta a Cannes, poichè era ricevuta in grande intimità in casa del dottor Brevignon.

Ora, dal momento che la giovin vedova era l'amica del vecchio medico e di sua moglie, che erano stimati da tutti, non avevano altro da dire sul conto suo, tutte le supposizioni erano con ciò troncate. L'amicizia dei coniugi signori Brevignon proteggeva la giovin donna e bastava a difenderla contro qualsiasi maldicenza.

Il dottore aveva presentato la signora Clavière a sua moglie e costei erasi sentita tosto attratta verso la interessante donna da una irresistibile corrente di simpatia.

Maria era accolta molto affettuosamente dalla signora Brevignon, e la vecchia signora, che avrebbe voluto vederla più spesso, si lagnava con dolcezza della scarsità delle sue visite.

Ogni quindici giorni, la domenica, la giovane donna pranzava e passava la sera in casa del dottore; era una festicciuola affatto intima, resa attraente dal fascino della conversazione.

Alle undici, quando la Durand non andava a prendere la sua padrona, il che era cosa stabilita, Brevignon riconduceva la sua giovane amica sino alla sua porta.

Ogni tanto, alla sua volta, la signora Clavière offriva da pranzo ai coniugi signori Brevignon. Era l'occasione per la Durand di ricordarsi che era stata la cuoca di un senatore e di mettere in pratica i suoi talenti culinari che erano reali, sebbene ella non avesse più l'abilità di una volta.

Il dottore, che amava la buona tavola ed aveva la riputazione di un buongustaio, sapeva apprezzare gli ottimi cibi che erano serviti e non risparmiava i complimenti alla cuoca. In casa sua la tavola era buona, ma meno delicata e squisita che in casa della signora Clavière.

E soggiungeva:

— Nel mezzogiorno non si saprà mai fare una cucina sì sostanziosa e squisita al tempo stesso.

*(Continua).*